

"la casetta"

bilancio sociale

esercizio 2023-24

BS n.14

periodo settembre 2023 – agosto 2024

indice



"la casetta"

Premessa

Introduzione

- obiettivi del bilancio sociale
- metodo
- struttura
- principi di redazione
- correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG
- percorso
- altre informazioni

1. Identità aziendale e contesto

- 1.1. Assetto istituzionale
 - 1.1.1. assetto proprietà
 - 1.1.2. storia
 - 1.1.3. posizionamento sul mercato
 - 1.1.4. organizzazione
 - 1.1.5. corporate governance
 - 1.1.6. Indicatori di corporate governance

1.2. Valori di riferimento

1.3. Missione

1.4. Strategie e politiche

1.5. Sistema Azienda

- 1.5.1 aspettative degli stakeholder
- 1.5.2 performance economica e finanziaria
- 1.5.3 sistema gestione qualità
- 1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni
 - 1.5.4.1 il Nostro Sistema

1.6. Aree di intervento

2. Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

3. Relazione socio-ambientale

3.1. Aspetti generali

3.2. La dimensione sociale

- 3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento
- 3.2.2. Soci
- 3.2.3. Lavoratori non soci
 - 3.2.3.1 compensi e retribuzioni
 - 3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza
 - 3.2.3.3 formazione
 - 3.2.3.4 coinvolgimento del personale

3.2.4. Finanziatori

3.2.5. Pubblica Amministrazione

3.2.6. Collettività – Indicatori VIS

3.2.7. Clienti – bambini e genitori

3.2.8. Fornitori

3.2.9 Istituti di credito

3.2.10 Federazione Cooperative e Mutue

3.3. La dimensione Ambientale

4. Sezioni integrative

4.1. Giudizi e opinioni degli stakeholder

4.2. Miglioramento del Bilancio Sociale

premessa

Eccomi anche quest'anno a ripercorrere con voi la stagione chiusa al 31 agosto scorso.

Anche questa stagione, come la precedente, è fluita direi senza grandi intoppi. Continuiamo ad avere tutti i posti coperti, sia al nido, in entrambe le strutture, sia per la materna. Come sottolineo sempre, questa è la variabile fondamentale perché il nostro sistema goda di buona salute. E così anche per la stagione che verrà troviamo un tutto esaurito. Ci auguriamo che questo ci permetta di mantenere il trend positivo dal punto di vista economico.

Quindi, volendo cominciare, come sempre, dai numeri, abbiamo chiuso il bilancio con un utile di +2304 euro che direi in linea con l'andamento degli ultimi anni.

Da sottolineare che Aiuele ha raggiunto un risultato davvero inaspettato, arrivando praticamente a un pareggio con -148 euro. Ben sappiamo tutte come un risultato del genere non sia semplice da ottenere, posto che, come spesso detto, il numero esiguo di bambini rende impossibile un andamento economico positivo. Se pensiamo ai -6000 di qualche anno fa, c'è veramente da essere assolutamente soddisfatti. A favore di questi risultati positivi indubbiamente ha contribuito in generale, oltre all'ottima gestione delle spese, l'aumento delle rette, la Regione che ha dato qualche contributo in più e Fincantesimo che sicuramente ci porta un suo piccolo contributo.

Tornando alla copertura posti, per Aiuele la richiesta è in continuo aumento. Ulteriore conferma, questa, della qualità del servizio offerto dalle nostre colleghe. So di ripetere cose già dette, ma trovo sia giusto restituire in questa sede il riscontro positivo del lavoro fatto. Purtroppo, non trova soluzione l'emergenza del reperimento di una nuova sede. Inoltre, la collega Varesano sta contrattando con la proprietà per cercare di far ridurre l'importo dell'affitto di via delle Aiuele.

Anche per Casetta, come già ho avuto modo di sottolineare l'anno scorso, il riscontro che ho è sempre molto positivo. Per il nido sicuramente, ma anche e soprattutto per la nostra Scuola Materna, che si conferma una realtà con un'ottima fama che la precede: quella di essere una delle migliori scuole materne presenti in città. Non lo dico io, ovviamente, ma molte delle famiglie che ho incontrato in questo periodo di colloqui per iscrizioni. Come ogni anno mi fa piacere sottolineare tutto questo perché penso che una restituzione di questo genere possa gratificare tutte. Una gratificazione che, spero, serva da rinforzo e da stimolo a continuare a lavorare con l'impegno e la passione che siete solite mettere in tutto quello che fate ogni giorno.

Questo va detto anche e soprattutto perché nelle ultime due stagioni, come ben sapete, abbiamo assistito ad un vero e proprio ricambio generazionale a seguito dell'apertura dei nidi Fincantieri che dopo Trieste ha aperto anche a Monfalcone. Per l'apertura a Monfalcone abbiamo pensato alla nostra collega Raffaella Amati, peraltro residente in zona Monfalcone, che con più di trent'anni di lavoro in Casetta avrebbe portato un'esperienza di notevole rilievo nella gestione della nuova realtà. Una colonna storica che ci ha lasciato. Storica nel vero senso della parola, posto che Raffaella è la prima collega che si è unita a noi nel lontano febbraio del 1989. Salutare Raffaella, personalmente non è stato facile. Assieme abbiamo percorso una strada lunghissima, condividendo tutti i passaggi della nostra vita professionale e privata. I tanti momenti belli, ma anche quelli più faticosi e problematici. Per quanto mi riguarda, era un passaggio dovuto a Raffaella che porta con sé la storia della Casetta.

Venendo a cose più pratiche, in questa stagione abbiamo affrontato il problema delle rette riservate alle colleghe. Soprattutto per quanto riguarda la Scuola Materna, dove il mancato guadagno, dovute alle rette minimali che venivano versate dalle colleghe ci portava una perdita notevole, nonostante il contributo di 300 euro che le Cooperative d'appartenenza versavano per la dipendente.

Si è giunti alla decisione di applicare le rette correnti, al netto del contributo di 300 euro.

E' stata una decisione non facile, che ha chiesto mesi di riflessioni e pensieri, ma che forse porterà con sé una scelta più consapevole da parte delle colleghe che vorranno portare in Casetta i loro bimbi.

Gli eventuali benefici di tutto questo potremo valutarli alla fine della stagione in corso (2024-25).

L'altro grande tema è stato l'acquisto o meno dell'immobile di via Besenghi. E' da tempo che riflettevamo su questo passaggio. A me personalmente piaceva l'idea di lasciare una certezza alle giovani generazioni, ovvero il luogo dove portare avanti l'attività senza timore di essere sfrattate. Questo anche vedendo l'enorme difficoltà che stiamo riscontrando, come già detto, nel trovare una sede nuova per Aiuele. Ma se fino ad un certo punto l'acquisto era "una cosa su cui pensare", da marzo 2024 in poi è diventata una "decisione da prendere". La Curia ha messo in vendita l'immobile. Ci siamo trovati davanti ad una scelta obbligata per poter continuare la nostra attività. Questo anche perché i tempi erano piuttosto stretti. La Curia aveva urgenza di realizzare economicamente. E' partita così la trattativa che, a mio avviso, è andata più che a buon fine. A fronte di una stima fatta dell'immobile (qualche anno fa) che si aggira tra il 1.300.000 e il 1.500.000, siamo riusciti ad accordarci su un prezzo d'acquisto di 920.000 euro. Il tutto si concluderà nella stagione in corso e vi darò riscontro nella prossima relazione morale. Intimamente legato a questa decisione è nato il progetto di aprire la sezione lattanti. Un progetto sul quale da tempo si sta ragionando e adesso si è fatto concreto. E' in fase di verifica la fattibilità con le diverse istituzioni: Comune, Azienda Sanitaria ecc. ...

Nell'arrivare alle conclusioni, come ogni anno, approfitto di questa occasione per ringraziare tutte voi per il contributo quotidiano che date al benessere della nostra Cooperativa. Fatevi portatrici di proposte e di idee senza timore. Ricordo a tutte che ognuna di voi, in quanto socia, è come se avesse un pezzetto di questa Cooperativa da curare. Il riconoscimento degli alti livelli di qualità raggiunti fa sicuramente piacere, ma sottintende anche l'impegno a mantenerli e migliorarli sempre.

Grazie e buon proseguimento a tutte.

La vostra Presidente - Federica Seghini



"la casetta"

introduzione

obiettivi del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della Cooperativa, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della Cooperativa per ampliare e migliorare — anche sotto il profilo etico-sociale — le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il Valore Aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



"la casetta"

introduzione

metodo

Volendo rispondere alla domanda: “Come viene costruito il Bilancio Sociale?” la risposta potrebbe essere che il BS intende rappresentare:

- un processo – ossia il metodo e le attività attraverso le quali viene a progressivamente a costruirsi la rendicontazione sociale della Cooperativa;
- un prodotto – ossia il risultato finale del processo di cui sopra, che si sostanzia in un documento (e in sintesi riassuntive del medesimo) con particolare cura alla sua diffusione, presso i portatori di interesse, in primis, ma anche verso coloro che non conoscendo la Cooperativa possono, così, assumere informazioni in merito.

struttura

A seguito dell’edizione della versione dello standard (IL BILANCIO SOCIALE GBS 2013 - STANDARD - PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE – Giuffé editore – Milano, 2013), nel presente BS n.14 la relativa struttura si configura nelle seguenti parti:

1. identità aziendale e contesto
2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto
3. relazione socio-ambientale
4. sezioni integrative
5. appendice

Nota: in questa edizione del BS la sezione 5. appendice non viene redatta non ravvisandone la necessità.



principi di redazione

I principi dei quali s’è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:
1. Responsabilità; 2. Identificazione; 3. Trasparenza; 4. Inclusione; 5. Coerenza; 6. Neutralità; 7. Competenza di periodo; 8. Prudenza; 9. Comparabilità; 10. Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità; 11. Periodicità e ricorrenza; 12. Omogeneità; 13. Utilità; 14. Significatività e rilevanza; 15. Verificabilità dell’informazione; 16. Attendibilità e fedele rappresentazione.

Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l’espressione del principio:
17. Autonomia delle terze parti.



"la casetta"

introduzione

correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 - Atto d'indirizzo concernente gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del Bilancio sociale – vengono definiti i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo della sua redazione, nell'ottica di introduzione graduale dello strumento. In riferimento alle relative componenti, viene di seguito indicata, a livello macro, la correlazione con la struttura del presente documento.

<i>n.</i>	<i>componente</i>	<i>nel BS si trova nella ...</i>
1.	Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale	introduzione
2.	Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori	PARTE 1 – IDENTITA'
3.	Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	PARTE 1 – IDENTITA'
4.	Obiettivi e attività	PARTE 1 – IDENTITA' PARTE 3 – RELAZIONE SOCIO - AMBIENTALE
5.	Esame della situazione economica e finanziaria	PARTE 2 – VALORE AGGIUNTO
6.	Pubblicità	introduzione

percorso

Nella redazione periodica del BS, viene seguito un percorso che prevede il periodico riesame della sua struttura, fermi restando gli elementi in adempimento a quanto riportato al paragrafo precedente. Nella pratica del riesame vengono presi in considerazione gli esiti delle rilevazioni presso alcuni stakeholder in merito ai contenuti ed alle modalità comunicative adottate nel BS. A fronte delle evidenze così raccolte, il BS si farà carico, nelle successive edizioni, di implementare nei suoi contenuti quanto emerso dai diversi stakeholder, ritenendo anche questo un passaggio importante ai fini del coinvolgimento degli stessi nella pratica della sua redazione. Per la redazione del presente BS il coinvolgimento dei beneficiari delle attività è stato promosso mediante la rilevazione della soddisfazione.



"la casetta"

introduzione

adempimenti

Rispetto alle:

- linee guida per la redazione del Bilancio Sociale - [DECRETO 4 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017.];
- linee guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale - [DECRETO 23 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.];

La Casetta ha intrapreso l'adeguamento del proprio Bilancio Sociale, includendovi la Valutazione dell'Impatto Sociale, ritenendo del tutto connaturati i processi di analisi e rendicontazione relativi. Con il presente BS n. 14, in riferimento all'esercizio 2023-24, prosegue, quindi, il percorso di integrazione tra Bilancio e Valutazione d'Impatto Sociale, come illustrato al § 3.2.6.

pubblicità

Al presente bilancio sociale viene data la pubblicità per come qui di seguito evidenziato.

data di stampa						
modalità di stampa	cartacea <input checked="" type="checkbox"/>	sito internet <input checked="" type="checkbox"/>			cd <input type="checkbox"/>	
numero copie stampate						
invio diretto di n. copie a:	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti n. (affisso albo nidi)	oo.ss. n.	altri n.
invio consegna su richiesta a:	soci n.	lavoratori n.	finanziatori n.	clienti n.	oo.ss. n.	altri n.

1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

- 1.1.1. assetto proprietà
- 1.1.2. storia
- 1.1.3. posizionamento sul mercato
- 1.1.4. organizzazione
- 1.1.5. corporate governance
- 1.1.6 indicatori di corporate governance

1.2 valori di riferimento

1.3 missione

1.4 strategie e politiche

1.5 sistema azienda

- 1.5.1. aspettative e interessi degli stakeholder
- 1.5.2. performance economica (e finanziaria)
- 1.5.3. sistema gestione qualità
- 1.5.4. appartenenze, reti, collaborazioni

1.6 aree di intervento



"la casetta"

1. identità e contesto

1.1 assetto istituzionale

1.1.1. assetto proprietà

La Casetta Cooperativa Sociale Società Cooperativa a r. l. in quanto cooperativa sociale – ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e della Legge regionale FVG 26 ottobre 2006, n. 20 - nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone bisognose di intervento sociale.

La Casetta ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone bisognose di intervento sociale. Lo scopo mutualistico è quello di ottenere, senza finalità speculative, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci.

PIU' IN DETTAGLIO, AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DEL PROPRIO SCOPO MUTUALISTICO LA SOCIETA' SI PROPONE LO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA': 1) ASSISTERE ED ORIENTARE, SIA IN STRUTTURE APPOSITE CHE A DOMICILIO, I BAMBINI DELLA PRIMA E SECONDA INFANZIA ANCHE PORTATORI DI HANDICAP GARANTENDONE LA CURA, LA SORVEGLIANZA, LA SALVAGUARDIA, AVENDO PRESENTE OGNI ASPETTO EDUCATIVO, PEDAGOGICO E DI COORDINAMENTO CON LE FAMIGLIE; 2) CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA DEL SISTEMA EDUCATIVO MEDIANTE ATTIVITA' DIRETTE A FORMARE FIGURE PROFESSIONALI IN GRADO DI ASSICURARE UNA SEMPRE MAGGIORE QUALITA' NELL'AMBITO EDUCATIVO RELATIVO ALLA PRIMA E SECONDA INFANZIA; 3) COMPLETARE LE ATTIVITA' FORMATIVE SVOLTE DAL SISTEMA SCOLASTICO, ORGANIZZANDO INIZIATIVE FORMATIVE CON LO SCOPO DI FAVORIRE LA QUALIFICA DI EDUCATORE; 4) PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA CULTURA NEL CAMPO DELLA GENITORIALITA' MEDIANTE AZIONI DI FORMAZIONE, CONFERENZE, CORSI DI SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI. PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA': - COMPIERE OPERAZIONI MOBILIARI ED IMMOBILIARI DI QUALSIASI SPECIE NONCHE' OPERAZIONI FINANZIARIE - NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO ED IN VIA NON PREVALENTE - (ESCLUSA LA RACCOLTA DEL RISPARMIO E L'ESERCIZIO DEL CREDITO), COMPRESO IL RILASCIO DI GARANZIE REALI E PERSONALI A FAVORE DI TERZI ED ANCHE NELL'INTERESSE DI TERZI; - ASSUMERE -NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO ED IN VIA NON PREVALENTE- PARTECIPAZIONI O COINTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' ANCHE DI CAPITALI OD ENTI, CONSORZI E PERSONE GIURIDICHE AVENTI SCOPO ANALOGO, AFFINE O COMPLEMENTARE AL PROPRIO; - DARE ADESIONE E PARTECIPAZIONE AD ENTI ED ORGANISMI ECONOMICI E CONSORTILI ALLO SCOPO DI CONSOLIDARE E SVILUPPARE IL MOVIMENTO COOPERATIVO ED AGEVOLARE GLI SCAMBI, GLI APPROVVIGIONAMENTI ED IL CREDITO; - CONCEDERE AVALLI CAMBIARI E FIDEJUSSIONI ED OGNI E QUALSIASI ALTRA GARANZIA, SOTTO QUALSIVOGLIA FORMA, PER FACILITARE L'OTTENIMENTO DEL CREDITO AI SOCI; - PROMUOVERE O PARTECIPARE AD ENTI, SOCIETA', CONSORZI DI GARANZIA FIDI ED ALLE ORGANIZZAZIONI AVENTI PER SCOPO LA PROMOZIONE SOCIALE O IL COORDINAMENTO E LA FACILITA' AL CREDITO DI OGNI TIPO ED OGNI INIZIATIVA DI REPERIBILITA' DI MEZZI FINANZIARI A BREVE, MEDIO ED A LUNGO TERMINE, PRESTANDO LE NECESSARIE GARANZIE FIDEJUSSORIE; - CONCORRERE A PUBBLICI APPALTI E POTRA' STIPULARE CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI; - COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHE' ADOTTARE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992 NUMERO 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.1.2 storia

Da un'idea educativa sorta da una precedente ed innovativa esperienza avviata a Milano (asilo di Piazzale Aquileia) e dall'esperienza di Loris Rosenholz, maestro ed educatore e di sua moglie Masal Pas Bagdadi, nasce nell'1985 "LA CASSETTA", una piccola struttura che accoglie una quindicina di bambini dai due ai sei anni.

Dopo quasi 40 anni, LA CASSETTA continua nella sua particolarità, unica struttura a Trieste e tra le poche in Italia a portare avanti un'idea di continuità educativa nella prima infanzia.

Tra i vari progetti realizzati: ORTO IN CONDOTTA, I LABORATORI DELLA CRETA, IL PICCOLO CORO, e il progetto della biblioteca diffusa, la messa in rete della piccola biblioteca "Loris Rosenholz"



"la cassetta"

1. identità e contesto

1.1.3. posizionamento sul mercato

Viene identificato quale territorio di riferimento quello corrispondente al Comune di Trieste.

Le famiglie interessate al servizio di **nido d'infanzia**, possono tipologicamente caratterizzarsi in:

- famiglie che accedono al servizio a titolo privato;
- famiglie che accedono al servizio attraverso convenzioni stipulate con aziende;
- famiglie che accedono al servizio nel novero della Convenzione con il Comune di Trieste.

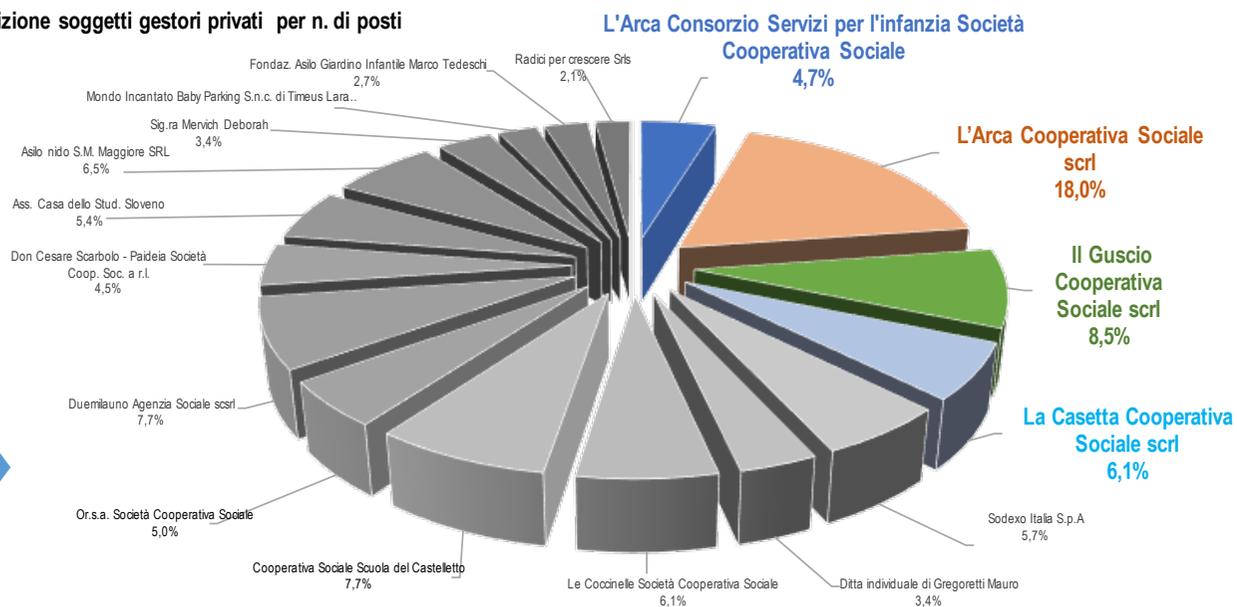
Per questa ragione, l'approccio all'utenza potenziale deve procedere oltre che sul fronte della promozione della propria offerta, direttamente presso le famiglie, anche attraverso opportuni processi di convenzionamento, con l'ente locale (nella specifica fattispecie è il Comune di Trieste, ma non va esclusa ogni altra possibilità) e con le aziende che, in un generale quadro di welfare aziendale, intendono favorire l'accesso ai servizi alla prima infanzia presso i propri dipendenti.

In virtù di questa tripartizione, le tendenze di mercato per peculiarità e aspettative circa qualità, prezzo e disponibilità dei servizi si diversificano.

In termini generali, la collocazione sul mercato de La Casetta, ferma restando la sua appartenenza al Sistema che fa capo all'omonimo Consorzio, si configura all'interno del novero di gestori privati dei servizi all'infanzia del territorio di riferimento, offrendo complessivamente un'accoglienza potenziale di n. 49 posti, per una quota di mercato pari al 6,1%, sempre in riferimento all'anno educativo 2023-24.



composizione soggetti gestori privati per n. di posti



1. identità e contesto

1.1.3. posizionamento sul mercato

Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia, il contesto si caratterizza (*) per una forte presenza di scuole dell'infanzia comunali (30) per un'offerta di 2.482 posti; ai quali si aggiungono 36 posti offerti da soggetti privati convenzionati (5) tutti gestiti da enti di culto cattolico.

I posti di scuola dell'infanzia complessivamente offerti dal Comune nelle strutture comunali e in quelle private convenzionate sono, quindi, 2.518 (2482 comunali + 36 privati convenzionati).

L'obiettivo di Lisbona, rivolto agli stati membri della UE, è la realizzazione di strutture di accoglienza per almeno il 90% dei bambini fra 3 anni e l'età scolare. L'obiettivo viene raggiunto a Trieste, coprendo circa il 95% della domanda di servizio di scuola dell'infanzia.

Gli utenti potenziali (bambini fra i 3 anni e l'età scolare, residenti nel Comune di Trieste) sono 4.380, i posti di scuola dell'infanzia offerti dagli Enti pubblici (Stato e Comune) sono complessivamente 3779 e coprono pertanto poco più dell'80% della domanda potenzialmente espressa. Ad essi si aggiungono 664 posti in strutture private, arrivando così a soddisfare il 95% della domanda potenzialmente espressa.

Rispetto a questo contesto, l'offerta della scuola dell'infanzia de La Casetta si diversifica sostanzialmente, risultando l'unica scuola con mantenimento di rapporti numerici del tutto migliorativi e con una proposta di attività improntate al proprio approccio metodologico. Per queste ragioni, rispetto all'offerta proposta, risulta difficile identificare soggetti competitori, non fosse altro per la non comparabilità dei valori delle rette. Chi sceglie la scuola dell'infanzia de La Casetta, generalmente lo fa perché interessato al servizio e, ovviamente, in quanto in una fascia di reddito che è in condizione di sostenerne la spesa.

(*) Comune di Trieste Area Educazione - ANALISI DOMANDA/OFFERTA – a.s. 2015/16 Scuole dell'infanzia comunali – ultima analisi disponibile

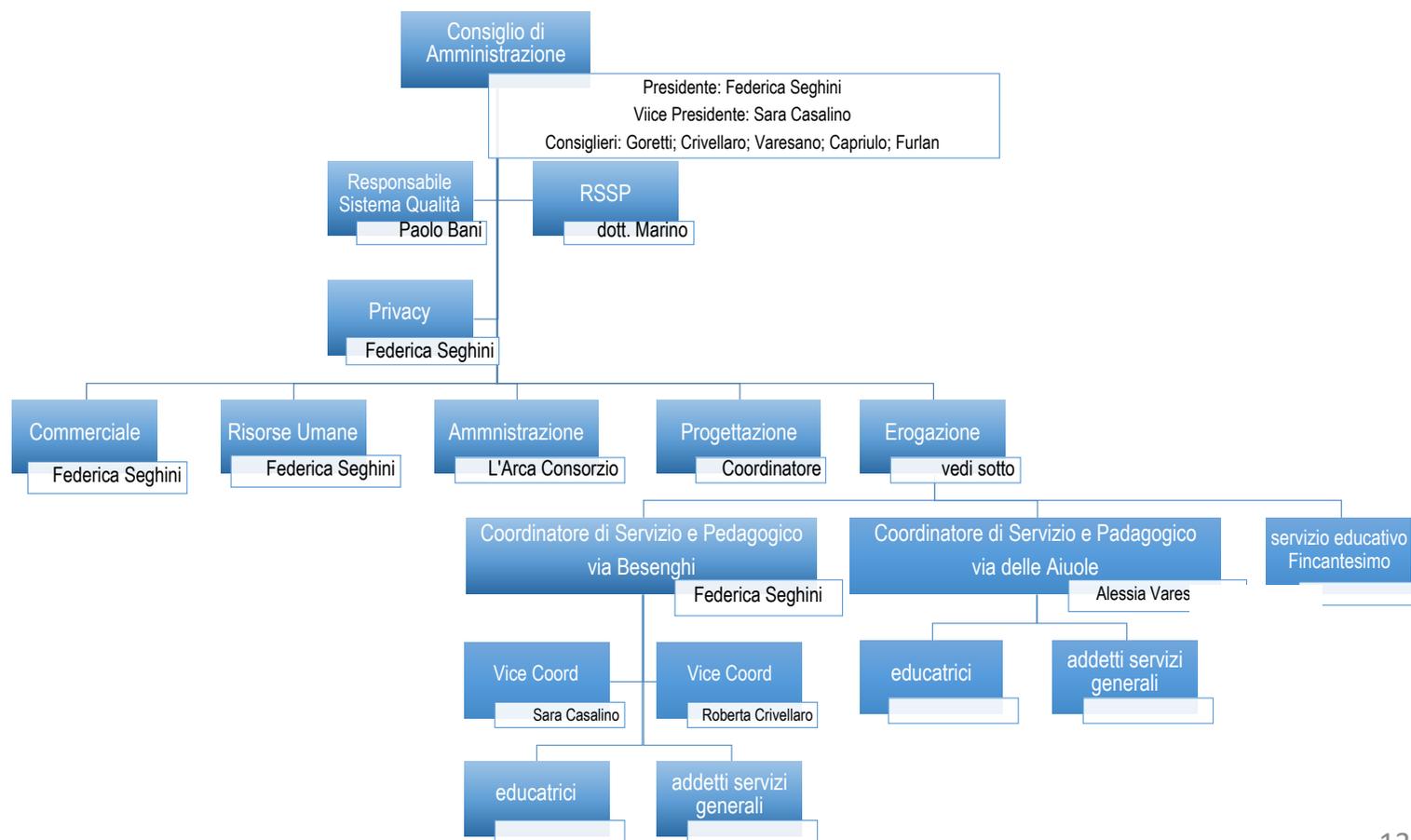


"la casetta"

1. identità e contesto

1.1.4. organizzazione

L'organo di governo viene individuato nel CdA, come opzione prevista dall'art. 27 dello Statuto, in qualità di organo amministrativo. Al suo interno viene eletto il Presidente. Nell'organigramma di seguito riprodotto, viene rappresentata la struttura organizzativa nel corso del periodo 01.09.2023 – 31.08.2024, con i nominativi delle persone responsabili.



1. identità e contesto

1.1.5. corporate governance

L'organizzazione della Cooperativa viene determinata dall'esercizio dei poteri statutari conferiti agli organi sociali (Statuto, Titolo VI, da art. 21 a art. 33).

Lo Statuto della Cooperativa individua nell'Assemblea dei Soci l'organo sociale di maggior importanza.

L'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

Tra i componenti del C.d.A. viene nominato il Presidente che assume la Legale Rappresentanza della Cooperativa.

L'Assemblea ordinaria del 31.01.2024 ha deliberato in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione de La Casetta Cooperativa Sociale:

<i>nome e cognome</i>	<i>carica</i>	<i>tipologia Socio</i>	<i>ruolo professionale</i>	<i>data nomina</i>	<i>in carica sino al</i>
Federica Seghini	Presidente	socio lavoratore	Coordinatore	31.01.2024	Approvazione bilancio al 31.08.2026
Sara Casalino	Vice-Presidente	socio lavoratore	Educatore	31.01.2024	
Roberta Crivellaro	Consigliere	socio lavoratore	Educatore	31.01.2024	
Alessia Varesano	Consigliere	socio lavoratore	Educatore	31.01.2024	
Sara Goretti	Consigliere	socio lavoratore	Educatore	31.01.2024	
Stefania Capriulo	Consigliere	socio lavoratore	Educatore	31.01.2024	
Francesca Furlan	Consigliere	socio lavoratore	Educatore	31.01.2024	

La composizione per genere è rappresentativa della composizione per genere della base sociale, in quanto la presenza femminile di quest'ultima ne costituisce il 100%.

Agli amministratori non sono state conferite particolari deleghe.

Agli amministratori non sono corrisposti compensi per ricoprire la specifica carica elettiva.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.1.6 indicatori di corporate governance

Nel corso del 2023-24, la convocazione dell'Assemblea e la relativa partecipazione delle socie, viene così illustrata.

Tipologia	2023-24	2022-23	2021-22
assemblea ordinaria di data:	31.01.24	26.01.23	24.01.22
n. presenze:	18	15	11
assemblea ordinaria di data:	-	-	-
n. presenze:	-	-	-
assemblea ordinaria di data:	-	-	-
n. presenze:	-	-	-
assemblea ordinaria di data:	-	-	-
n. presenze:	-	-	-
dato medio presenze:	18	15	11
aventi diritto:	18	18	15

assemblee	2023-24	2022-23	2021-22
ordinarie	1	1	1
straordinarie	-	-	-
TOTALE	1	1	1

2022-23	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria del 26.01.23 (approvazione bilancio)	18	15	1	83,3%	88,9%



2023-24	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze + deleghe
Assemblea ordinaria del 26.01.23 (approvazione bilancio e nomina CdA)	20	18	-	90,0%	90,0%

La partecipazione delle socie, tra presenti e rappresentati, risulta sempre ampia, anche se non totalitaria. Certamente, il numero contenuto di socie facilita la partecipazione.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.1.2 indicatori di corporate governance

Per quanto attiene all'attività del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2023-24 (e in comparazione ai due esercizi precedenti) si sono registrate:

	2023-24	2022-23	2021-22
numero di sedute	6	8	5
durata media delle sedute	103'	96'	77'
presenza media dei consiglieri	5,7 (89,3%)	5,6 (80,4%)	6 (85,7%)
argomenti trattati...	↓	↓	↓
... di natura politica	5	5	3
... di natura tecnica	15	25	16
... convenzioni a favore dei soci	-	-	-
... inerenti richieste dei soci e/ lavoratori	3	1	1
... ammissioni, dimissioni soci ecc.	3	2	2
deliberazioni formulate	18	19	13

La Casetta non si avvale di un organo di controllo contabile, avvalendosi della prevista esclusione dell'applicazione di tale controllo per le cooperative che, in virtù delle loro ridotte dimensioni, sono assoggettate alle norme dettate per le S.r.l. (C.C. art. 2519) ossia quelle che non superano entrambi i seguenti parametri:

- numero dei soci cooperatori pari a 20;
- attivo dello stato patrimoniale pari a 1 milione di euro.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.2 valori di riferimento

La Casetta identifica quali propri valori di riferimento:

- la concezione della persona come individuo ed il rispetto della propria e dell'altrui individualità in termini di accettazione della persona stessa
- il pensiero che bambini, famiglie, operatori siano sempre e comunque individui che assumono un ruolo di attori
- l'idea che il rapporto con la persona sia sempre una relazione
- l'idea che debba essere il mondo adulto a soddisfare i bisogni dei bimbi e non il contrario
- la cultura dell'infanzia
- la volontà di recuperare il mondo delle emozioni sia nei bambini che negli adulti
- la convinzione che si stia vivendo un tempo di emergenza educativa, che implica la necessità di comprendere "di cosa" si sta vivendo
- la visione degli operatori come gruppo
- l'accoglienza e l'ascolto
- la responsabilità
- la professionalità



"la casetta"

1. identità e contesto

1.3 missione

La Casetta Cooperativa Sociale Società Cooperativa a r. l. in quanto cooperativa sociale – ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e della Legge regionale FVG 26 ottobre 2006, n. 20 - nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità senza finalità speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone bisognose di intervento sociale.

L'Arca si pone quale finalità generale quella di:

"Favorire il benessere psicofisico del bambino e delle famiglie nel rispetto della loro storia personale" e più in particolare:

- *il raggiungimento di un'autonomia affettiva anche per i successivi apprendimenti del bambino*
- *il supporto alla famiglia per individuare strumenti per gestire il bambino in maniera adeguata alle caratteristiche del bambino, in un contesto sociale in continuo cambiamento*
- *la prevenzione dei malesseri sociali (disagio relazionale con altri adulti e con bambini, difficoltà di apprendimento, disagio sociale legato al non adeguarsi alle aspettative degli altri) che oggi tendono a presentarsi sempre più precocemente*
- *la diffusione della cultura dell'infanzia – [racordo con incontri con padri, nonni, mamme in attesa , ecc.]*
- *la conoscenza approfondita dei percorsi evolutivi della prima e seconda infanzia*
- *lo sviluppo continuo di una capacità di empatia, di osservazione, di ascolto, di assunzione di responsabilità, di accoglienza di bimbi e famiglie, di autocritica, di di relazione con gli altri attori, di spirito d'iniziativa, di proattività, di conoscenze teoriche*



"la casetta"

1. identità e contesto

1.4 strategie e politiche

Le strategie e gli obiettivi a lungo termine attraverso cui La Casetta persegue le proprie finalità vengono individuati principalmente:

- nel **promuovere, favorire, sostenere i percorsi di sviluppo**: creando ambienti favorevoli nei quali tali percorsi possano esplicitarsi, ambienti fisici (le nostre strutture educative), ma ancor più luoghi di pensiero, di riflessione e di formazione, spazi mentali aperti in favore di una cultura profonda e curata dell'infanzia e della famiglie
- nel mettere **il bambino e la sua famiglia al centro di un progetto educativo**: attuando soprattutto l'**ascolto** di quelli che sono i bisogni profondi, dove i bambini non siano visti in modo parcellizzato ma considerati nella loro **globalità ed individualità**;
- nel avere **relazioni umane stabili e sane**: per realizzare questa rete relazionale è necessario **accogliere, comprendere e sostenere** i bambini e i loro genitori
- nel attivare una "silenziosa", ma, allo stesso tempo potentissima forma di **prevenzione** per le difficoltà evolutive e per tutte quelle forme di fatica relazionale e intellettuale che poi in età adulta possono far soffrire molte persone

Ascolto e accoglienza, quindi, oltre che due valori a cui riferirsi, sono anche le principali modalità relazionali, dedicate a ciascun interlocutore (adulto o bambino) in maniera adeguata e, soprattutto, **individuale**, originale per ognuno

Per fare ciò è fondamentale che chi lavora con i bambini abbia una **formazione culturale** e una **supervisione professionale** che permettano di **renderli consapevoli** dell'importanza che il loro compito richiede. Nell'uso di un metodo pedagogico la **formazione** e la **supervisione** assumono un'importanza strategica.

La Cooperativa gestisce la sede di Via Besenghi, 27, dove offre il servizio di nido d'infanzia per 28 posti (+ 4 di overbooking) e il servizio di scuola dell'infanzia per 48 posti.

La Cooperativa gestisce, dal mese di settembre 2017, il nido d'infanzia Le Aiule, di Via delle Aiule, 4, dove offre il servizio per 15 posti (+2 di overbooking).

Nel corso del 2023-24, **La Casetta** ha conferito, nel contesto del Consorzio L'ARCA, un significativo contributo nella gestione dei nidi aziendali di Fincantieri, nello specifico di *Fincantesimo* di Trieste, nel suo secondo anno educativo, attraverso l'impegno di 4 educatrici e nella gestione di *Fincantesimo Monfalcone*, nel suo primo anno educativo, con l'impegno di un'educatrice.



1. identità e contesto

1.4 strategie e politiche

gli **obiettivi a breve termine**, attraverso cui La Casetta persegue le proprie finalità, vengono individuati principalmente come:

- investimento nelle risorse umane – praticando un maggior coinvolgimento delle giovani leve – attraverso riunioni, colloqui, quotidianità del lavoro – organizzazione, ecc.;
- mantenimento degli standard migliorativi di qualità – recuperando alcuni aspetti nella relazione con le famiglie – attraverso l'informazione, anche nelle difficoltà logistiche (es. pomeriggio con presenza del personale "ridotta");
- acquisizione della struttura di via Besenghi – portando la sede attuale a costituire una voce del patrimonio della Cooperativa, piuttosto che una mera voce di costo;
- identificazione di una nuova sede per Le Aiule – portando il servizio del nido in una struttura con maggior capienza, nell'ordine dei 30-40 posti, consentendo un miglior assetto economico;
- valutazione istituzione sezione lattanti – ampliando di fatto l'offerta di servizio, rendono possibile l'ingaggio delle famiglie con anticipo rispetto a quanto in essere.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.5 sistema azienda

1.5.1 aspettative e interessi degli stakeholder

Per la Cooperativa La Casetta l'impegno costante è teso a mantenere la propria capacità di continuare a produrre valore e soddisfare le aspettative e gli interessi di quelli che hanno con essa rapporti, fonte di soddisfazione degli interessi che questi soggetti esprimono.

Dal punto di vista delle **famiglie dei bimbi**, sono state rilevate determinate **aspettative** circa la **qualità, prezzo, disponibilità servizi**, che sono state analizzate in riferimento ad ogni singola struttura operativa, trattandosi, per tipologia, posizionamento e dimensione dei servizi di fattispecie che possono presentare delle differenziazioni e delle peculiarità. Tratto comune è l'aspettativa per una qualità del servizio alta o molto alta, il cui soddisfacimento viene documentato attraverso i dispositivi impiegati nel Sistema di gestione per la Qualità adottato dalla Cooperativa (rif. § 1.5.3.).

Dal punto di vista dei **soci** e dei **lavoratori**, le aspettative cui fa fronte la Cooperativa si identificano nell'assicurare loro una valida opportunità occupazionale, strettamente correlata alla possibilità di sviluppare un percorso di crescita professionale, del tutto funzionale e necessario per essere in grado di soddisfare le aspettative delle famiglie dei bimbi, viste sopra. La misura del soddisfacimento delle aspettative dei soci e dei lavoratori, procede attraverso il loro coinvolgimento nelle attività, la formazione e la supervisione, fornite ben oltre agli adempimenti richiesti e la regolare rilevazione della relativa soddisfazione.

Per quanto attiene alla **Pubblica Amministrazione**, la Cooperativa si muove coerentemente ai propri assunti statutari, mantenendo con la stessa relazioni improntate alla massima collaborazione, anche in riferimento ai rapporti convenzionali con gli Enti locali, in merito alla messa a disposizione dei posti nei propri nidi d'infanzia.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

La Cooperativa è, altresì, un soggetto che esprime interessi propri, essendo destinataria degli effetti connessi all'attività che svolge e dei risultati che riesce a produrre. In questo senso, sotto il profilo della dimensione economico – finanziaria si evidenziano i seguenti risultati.

Si riassumono in forma semplificata i principali dati di bilancio, nel seguente prospetto quelli relativi allo *stato patrimoniale*,

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE forma semplificata	2023-24	2022-23
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Crediti verso soci	5.276	5.276
Immobilizzazioni	16.341	29.327
Attivo circolante	360.012	305.959
Ratei e risconti	1.842	1.849
TOTALE ATTIVO	383.471	342.410
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	32.091	28.656
Fondi per rischi e oneri		
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	185.169	172.708
Debiti	157.025	129.683
Ratei e risconti	6.881	7.983
TOTALE PASSIVO	381.167	339.030



"la casetta"

1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

in riferimento al conto economico, si propone una sintetica analisi dei ricavi e dei costi. In merito ai **ricavi** delle vendite e delle prestazioni, ne viene di seguito evidenziata la composizione, in forma comparata rispetto agli ultimi due esercizi.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO forma semplificata	2023-24	2022-23
VALORE DELLA PRODUZIONE	896.693	788.843
COSTI DELLA PRODUZIONE	891.500	782.228
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	5.193	6.615
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (saldo)	-2.889	-3.234
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (saldo)	-	-
RISULTATO DI GESTIONE	2.304	3.381

Si sottolinea come il mantenimento dell'equilibrio economico sia legato alle logiche del Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, promosso dalla LR 20/05.

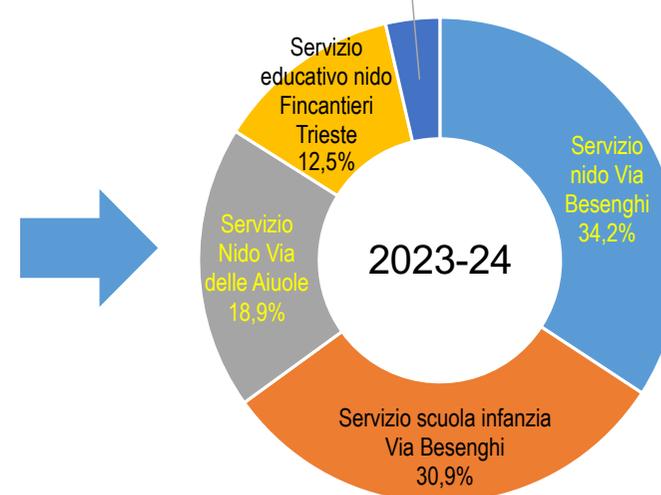
Rispetto allo specifico dell'esercizio 2023-24, si rileva come i costi e i ricavi siano aumentati soprattutto in relazione all'avvio del servizio di Fincantesimo Monfalcone e allo sviluppo di Fincantesimo Trieste.

	2023-24	2022-23
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.791,91	718.947,96
Altri ricavi e proventi	90.900,79	69.894,79
VALORE DELLA PRODUZIONE	896.692,70	788.842,75

commento: gli "altri ricavi e proventi" sono costituiti da contributi della Regione FVG per le spese di gestione nidi, per gli abbattimenti rette a favore delle famiglie e per le spese di investimento; tali contributi risultano essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico della Cooperativa.

voce di ricavo	2023-24	%	2022-23	%
Servizi nido Via Besenghi	306.608,09	34,2%	283.317,05	35,9%
Servizi scuola infanzia Via Besenghi	276.658,81	30,9%	294.537,48	37,3%
Servizi nido Via delle Aiule	169.159,80	18,9%	152.972,00	19,4%
Servizio educativo nido Fincantieri Trieste	111.786,00	12,5%	58.016,00	7,4%
Servizio educativo nido Fincantieri Monfalcone	32.480,00	3,6%	-	0%
TOTALE RICAVI	896.692,70	100%	788.842,53	100%

Servizio educativo nido Fincantieri Monfalcone
3,6%



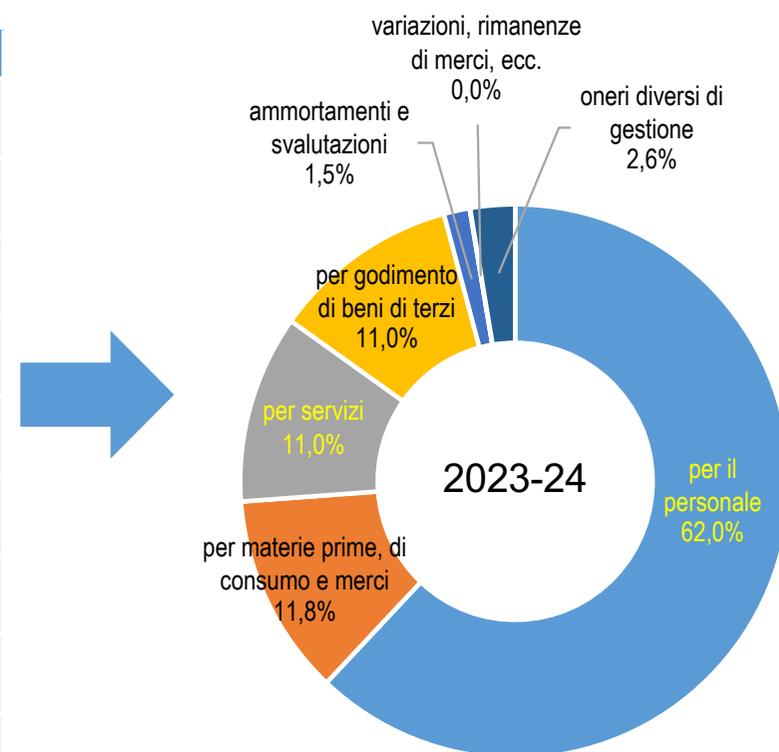
In termini proporzionali, le voci di ricavo «tradizionali» non registrano scostamenti rilevanti.

1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

Per quanto attiene la dimensione dei **costi**, vengono specificate le voci che ne costituiscono la composizione, con relativi importi ed incidenze, in riferimento agli ultimi due esercizi.

voce di costo	2023-24	%	2022-23	%
per il personale	553.110,26	62,04%	470.554,79	60,16%
per materie prime, di consumo e merci	105.118,99	11,79%	83.727,43	10,70%
per servizi	98.003,89	10,99%	98.092,84	12,54%
per godimento di beni di terzi	98.000,00	10,99%	102.416,28	13,09%
ammortamenti e svalutazioni	13.607,29	1,53%	22.712,40	2,90%
accantonamenti per rischi	-	0,00%	-	0,00%
variazioni, rimanenze di merci, ecc.	263,27	0,03%	620,05	0,08%
oneri diversi di gestione	23.396,51	2,62%	4.104,66	0,52%
TOTALE COSTI della produzione	891.500,21	100%	782.228,45	100%



Nei costi *per servizi* sono altresì compresi i costi della gestione amministrativa effettuata attraverso il Consorzio L'Arca.

1. identità e contesto

1.5.2 performance economica (e finanziaria)

Raccolta fondi – Nel corso del 2023-24 non è stata effettuata alcuna raccolta fondi.

Investimenti – Nel corso dell'esercizio 2023-24, hanno riguardato: la sostituzione della caldaia, con un investimento di € 35.000 e il rifacimento dei gradini della scala interna con un investimento di € 3.670,00, nella struttura di Via Besenghi 27. L'intero importo è stato finanziato dalla Regione FVG con la Legge 20/2005, relativa agli interventi urgenti sulle strutture di asilo nido.

Valutazione dei rischi economici e finanziari

E' stata effettuata dagli amministratori la seguente analisi e valutazione dei rischi economici e finanziari:

- *rischio di mercato* – la cooperativa gestisce servizi di nido d'infanzia e di scuola dell'infanzia nei quali il rapporto contrattuale viene condotto con soggetti privati, pertanto non vi sono rischi di scadenza di appalti; la Convenzione con il Comune di Trieste, integra la domanda in misura funzionale alla saturazione dei posti;
- *rischio di credito* – solvibilità dei clienti – nella gestione con i privati, non vi sono stati episodi di insolvenza;
- *rischio di dipendenza da cliente* – avendo a che fare con clienti privati il rischio di dipendenza da cliente è nullo; vi è una notevole diversificazione dei clienti di anno in anno;
- *rischio di liquidità* – per il momento è stabile, in quanto ci si autofinanzia con il TFR che aiuta in questo senso.



"la casetta"

1. identità e contesto

1.5.3 sistema gestione qualità

LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE applica un Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, afferente al campo di applicazione di:

progettazione ed erogazione di servizi di nido d'infanzia, di scuola dell'infanzia e sostegno alla genitorialità



Italia

La verifica della conformità del Sistema è avvenuta a seguito di audit di *sorveglianza*, avvenuto nella giornate del 16 gennaio 2025, svolto dall'Organismo di Certificazione **TÜV Italia**.

1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni

La Cooperativa La Casetta appartiene al Sistema pedagogico generale a cui fanno riferimento:

- la Cooperativa Sociale "L'Arca",
- la Cooperativa Sociale "Il Guscio",
- il Consorzio "L'Arca – Servizi per l'infanzia"
- "Arché – Associazione Formazione Educatori"

Il sistema, nato nel 1978 con l'apertura del primo nido privato a Trieste, è poi cresciuto e si è evoluto in un'ottica di promozione e sviluppo di percorsi educativi delle famiglie e della cultura dell'ascolto e dell'accoglienza.

L'Arca aderisce inoltre a:

- Interland – Consorzio per l'integrazione e il lavoro – Società Cooperativa Sociale



"la casetta"

1. identità e contesto



"la casetta"

1.5.4.1 il Nostro Sistema

I soggetti che compongono il Nostro Sistema, come anticipato, sono:

- L'Arca Consorzio Servizi per l'infanzia
- Archè – Associazione Formazione Educatori
- Il Guscio
- L'Arca

Sono soggetti che nel "fare sistema" promuovono e sostengono i percorsi educativi delle famiglie e che sviluppano la cultura dell'ascolto e dell'accoglienza

L'ARCA Consorzio Servizi per L'Infanzia (1995) - E' il consorzio che fornisce alle strutture educative tutto il sostegno logistico. È il promotore del PROGETTO **ORGANIZZATIVO** del SISTEMA. Il consorzio si occupa di tutti i problemi e le incombenze di carattere amministrativo come la contabilità, la stesura di contratti o domande. Gestisce il funzionamento del servizio di mensa che viene garantito tutti i giorni per tutte le attività delle strutture educative con una propria cucina. Svolge le funzioni di collegamento con il territorio e con le sue istituzioni promuovendo le attività educative del nostro sistema e rappresentandolo nelle sedi istituzionali. È titolare della Convenzione con il Comune di Trieste per la messa a disposizione di posti presso i nidi d'infanzia. Si fa promotore delle iniziative culturali che il Progetto Educativo propone. Da più di 10 anni realizza e diffonde una piccola pubblicazione interna che sviluppa la nostra filosofia e incentiva gli scambi di opinione.



Nel corso del 2023-24, **La Casetta** ha conferito, nel contesto del Consorzio L'ARCA, un significativo contributo nella gestione dei nidi aziendale di Fincantieri, sia a Trieste, sia a Monfalcone, impegnando complessivamente 5 educatrici.

Archè – Associazione Formazione Educatori (2001) - Archè Formazione Educatori – Società Cooperativa Sociale (dal dicembre 2023) - E' l'ente che progetta e promuove tutte le iniziative di aggiornamento e formazione. È il promotore del PROGETTO **FORMATIVO** del SISTEMA. Nella associazione sono confluiti tutti i professionisti che in questi anni hanno promosso gli aspetti contenutistici e i valori professionali del nostro sistema. Grazie all'importante contributo di un professionista nella progettazione tutti questi aspetti hanno potuto avere la giusta promozione e i canali di finanziamento attraverso il Fondo Sociale Europeo. Grazie ad Archè la filosofia del nostro lavoro è stata promossa e diffusa al di fuori delle nostre strutture ed anche in altri contesti regionali. Archè progetta e propone progetti di formazione finanziati dal contributo europeo, nazionale o regionale, progetti a pagamento e piani pluriennali di formazione.

Il Guscio Cooperativa Sociale a r.l. (1978) - È la cooperativa che gestisce una struttura educativa in Via delle Monache e presta la propria collaborazione con la Cooperativa La Casetta fin dalla sua costituzione.

L'Arca Cooperativa Sociale Società Cooperativa Impresa Sociale, nasce nel marzo 2010, anche se in realtà la sua gestazione ha preso il via molti anni prima. La Cooperativa ha, infatti, preso il nome dal Consorzio che per tanti anni ha promosso le attività dei propri consorziati, riassumendo anche visivamente in un unico logo le tre esperienze.



1. identità e contesto

1.6 aree di intervento

La dimensione operativa ha visto nel corso dell'esercizio 2023-24, l'attivazione dei servizi all'infanzia, presso strutture idonee al loro funzionamento.

Presso la struttura "La Casetta" l'attivazione del servizio di:

- Nido d'infanzia per 26 bimbi dai 13 ai 36 mesi – con 6 educatrici
- Scuola dell'infanzia per 48 bimbi, dai 3 ai 6 anni – con 6 educatrici

La sede principale di Via Besenghi, 27 si articola sui tre piani della struttura, per un totale di 900 mq articolati in diversi vani, organizzati per le finalità educative dei progetti educativi del nido d'infanzia, per (26+4 posti) e della scuola dell'infanzia (48 posti). La struttura dispone di un giardino attrezzato di 200 mq.

Presso la struttura «Le Aiuole», l'attivazione del servizio di:

- Nido d'infanzia per 15 bambini dai 13 ai 36 mesi – con 3 educatrici

La struttura dispone di 350 mq in vani e 150 mq di spazio aperto.



"la casetta"

2. riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto

2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

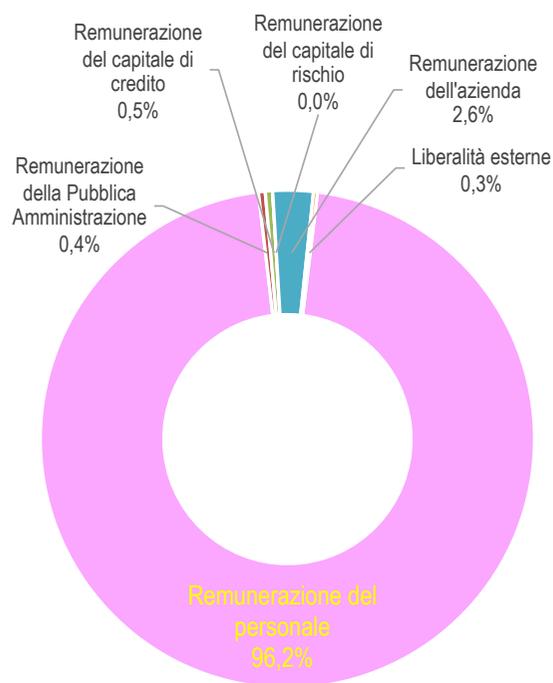
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2023-24	2022-2023	2021-2022
A)	Valore della produzione	896.692,70	788.842,75	733.151,76
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni - rettifiche di ricavo	805.791,91	718.947,96	653.761,45
2.	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)			
3.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4.	Altri ricavi e proventi Ricavi della produzione tipica	90.900,79	69.894,79	79.390,31
5.	Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
B)	Costi intermedi della produzione	277.138,11	258.321,59	252.633,01
6.	Consumi di materie prime Consumi di materie sussidiarie Consumi di materie di consumo	105.118,99	83.727,43	82.136,88
	Costi di acquisto merci (o Costo delle merci vendute)			
	Variazione nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	263,27	620,05	-39,43
7.	Costi per servizi	72.703,89	70.492,84	54.092,74
8.	Costi per godimento di beni di terzi	98.000,00	102.416,28	105.600,00
9.	Accantonamento per rischi			
10.	Altri accantonamenti			
11.	Oneri diversi di gestione	1.051,96	1.064,99	10.842,82
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	619.554,59	530.521,16	480.518,75
C)	Componenti accessori e straordinari			
12.	+/- Saldo gestione accessoria Ricavi accessori - Costi accessori	0,00	-208,31 12,37 -220,68	
13.	+/- Saldo componenti straordinari Ricavi straordinari - Costi straordinari	-18.154,35	-8.503,89 -8.503,89	
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	601.400,24	521.808,96	480.518,75
	- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni ammortamenti immobilizzazioni immateriali ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.607,29	14.208,51	9.591,62
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	587.792,95	507.600,45	470.927,13



"la casetta"

2. riclassificazione dei dati contabili

2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto



commento: si rileva in particolare come:

- la remunerazione del personale rappresenta il 96,2% del riparto del V.A.
- la remunerazione della P.A. rappresenta lo 0,4% del V.A.
- la remunerazione della Cooperativa rappresenta il 2,6% del V.A.
- la remunerazione del capitale di credito rappresenta lo 0,5% del V.A.



"la casetta"

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2022-2023	2022-2023	2021-2022
A - Remunerazione del personale		578.410,26	498.154,69	458.935,61
Personale non dipendente	Lavoratori occasionali			
	Soci lavoratori autonomi	25.300,00	27.600,00	27.600,00
	Soci lavoratori collaboratori			
	Soci lavoratori subordinati			
	a) - remunerazioni dirette			
	salari e stipendi	338.386,88	275.942,07	257.269,48
	TFR	31.991,32	27.102,97	27.493,49
	altri costi			
	b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	78.087,86	74.525,01	73.312,08
	INPS collaboratori			
Personale dipendente				
a) - remunerazioni dirette				
salari e stipendi		82.300,93	69.337,01	54.741,99
TFR		570,23	6.343,67	3.820,46
Previdenza aziendale				
b) - remunerazioni indirette (INPS e INAIL)		21.773,04	17.303,96	14.698,11
c) - quote di riparto del reddito				
	sanzioni disciplinari al personale			
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione		2.652,20	1.532,67	2.682,66
Imposte dirette	Stato			
	imposte dirette			
	IRPEG			
Imposte indirette	imposte indirette			
	IVA indebitabile da prorata			
	imposta di bollo-registro-vidimazioni	727,20	25,00	1.200,00
	tasce di concessione governativa			
	tasce automobilistiche			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
	Regione			
- sovvenzioni in c/esercizio	imposte dirette			
	IRAP			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
	C.C.I.A.A. di ...			
	imposte indirette			
	diritti annuali CCIAA	199,00		384,00
	Comune			
	imposte indirette			
	ICI			
	imposta pubblicità			
	TARSU	1.726,00	1.507,67	1.098,66
	Spese contrattuali			
	- sovvenzioni in c/esercizio			
C - Remunerazione del capitale di credito		2.888,53	3.025,48	6.637,70
Oneri per capitali a breve termine	interessi passivi v/ banche ordinarie			
	interessi passivi v/banche etiche			
	interessi passivi v/istituti pubblici			
	interessi passivi v/sovventori III° settore			
	interessi passivi v/altri sovventori privati			
	interessi passivi v/prestiti da soci			
	interessi passivi v/Stato per dilazione imposte	25,14	0,56	4.062,68
Oneri per capitali a lungo termine	interessi passivi v/ banche ordinarie			
	interessi passivi v/banche etiche	2.863,39	3.024,92	2.575,02
	interessi passivi v/istituti pubblici			
	interessi passivi v/sovventori III° settore			
	interessi passivi v/altri sovventori privati			
	interessi passivi v/prestiti da soci			
D - Remunerazione del capitale di rischio				
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)				
E - Remunerazione dell'azienda		15.911,25	17.589,12	9.641,78
+/- Variazione riserve	variazione del capitale netto			
	utile d'esercizio	2.303,96	3.380,61	
	perdita d'esercizio			50,16
(Ammortamenti)				
	ammortamenti immateriali			
	ammortamenti materiali	13.607,29	14.208,51	9.591,62
F - Liberalità esterne		1.538,00	1.507,00	2.621,00
	a sostegno organizzazioni, eventi, manifestazioni			
	a sostegno altri enti III° settore			
	partecipazioni associative	1.538,00	1.507,00	2.621,00
	a sostegno pubblicazioni			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		601.400,24	521.808,96	480.518,75

3. relazione socio - ambientale

3.1 aspetti generali

3.2 la dimensione sociale

3.3 la dimensione ambientale



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.1 aspetti generali

La Relazione Socio – ambientale intende restituire un’analisi qualitativa e quantitativa dei risultati che la Cooperativa ha ottenuto in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti a favore dei singoli stakeholder.

La Cooperativa ha prodotto per i propri stakeholder effetti, che vengono identificati e descritti tramite misurazioni e comparazioni, commenti narrativi, quadri descrittivi, testimonianze, pareri, e ogni altro modo utile per costruire un quadro, il più possibile esauriente, delle relazioni intercorse nell’esercizio annuale.

La *Relazione Socio - ambientale* vuole così permettere, ai diversi soggetti interessati, di conoscere ciò che la Cooperativa ha realizzato e di intrattenere poi con essa rapporti più definiti e soddisfacenti.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2 la dimensione sociale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

3.2.2. Soci

3.2.3. Lavoratori non soci

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza

3.2.3.3 formazione

3.2.4. Finanziatori

3.2.5. Pubblica Amministrazione

3.2.6. Collettività

3.2.7. "Clienti" – bambini e genitori

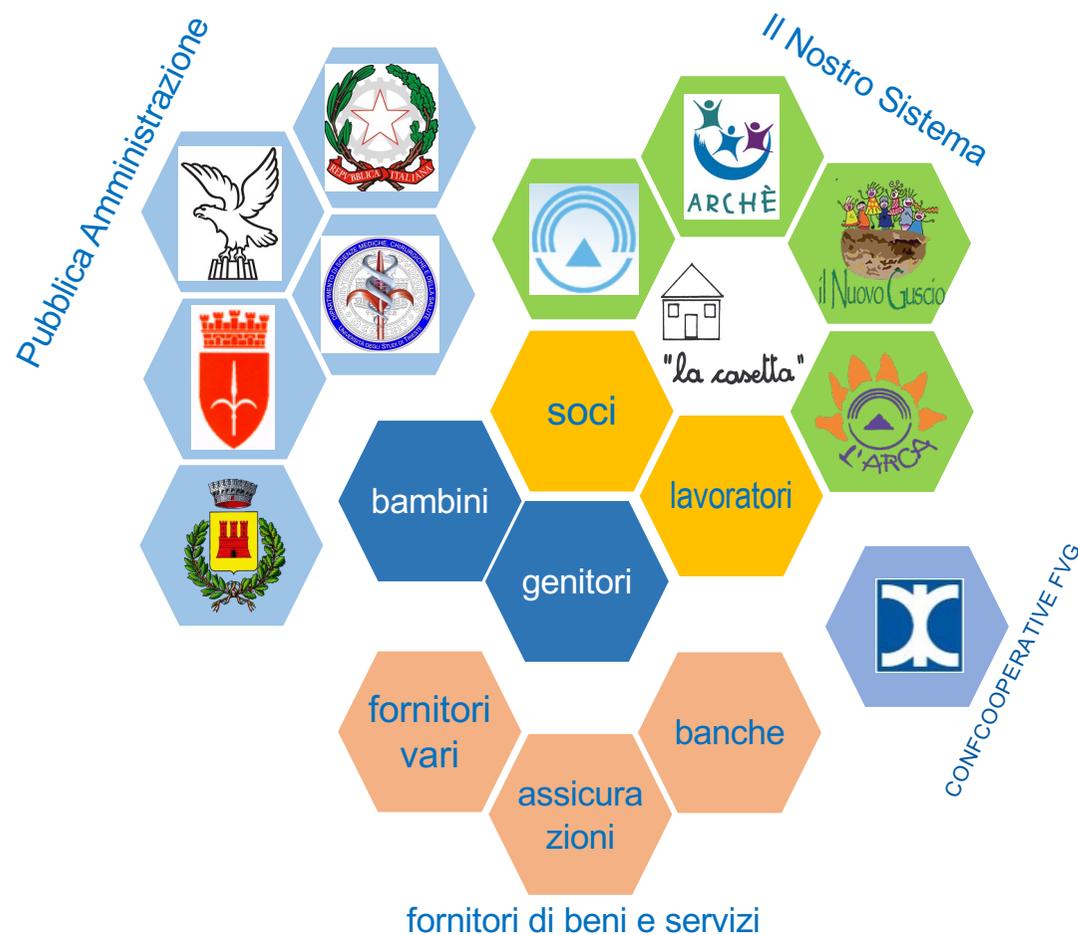
3.2.8. Fornitori



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento



3. relazione socio - ambientale

3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento

AREE DI INTERVENTO	CATEGORIE DI STAKEHOLDER						
	bambini	genitori	soci	lavoratori	Sistema	P.A.	fornitori
servizi nido e scuola dell'infanzia	X	X	X	X			
accoglienza bimbi	X	←	X	X			
sostegno genitorialità	→	X	X	X			
formazione			X	X	X		
amministrazione e logistica				X	X		
convenzionamento					X	X	
vigilanza e controllo						X	
forniture beni e servizi					X		X

A seguito dell'individuazione degli stakeholder, sono state definite le aree di intervento rispetto alle quali si sviluppano le relazioni con ciascun soggetto interessato. Nell'articolato della presente relazione socio – ambientale, saranno di conseguenza approfonditi i relativi contenuti, tenendo sempre presente le diverse aspettative degli stakeholder e le diverse implicazioni, sul piano economico e della creazione del valore, così come a livello delle relazioni poste in essere, rispetto alla dimensione del capitale sociale del territorio.

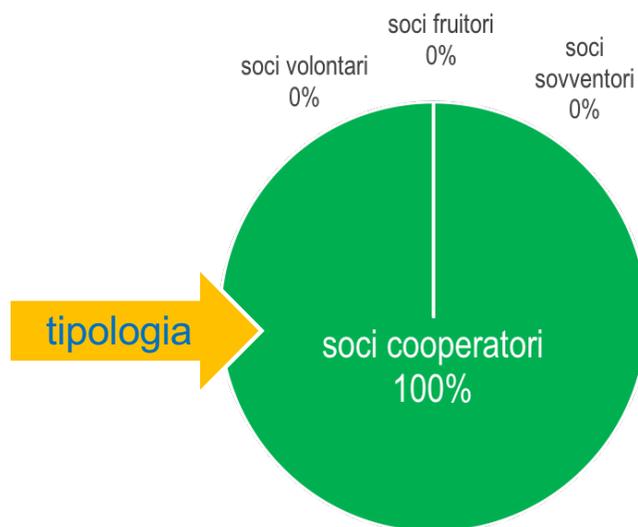


"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci

In base alle categorie previste dallo Statuto (art. 4) si osserva come, nell'esercizio 2023-24 (e in comparazione con i due esercizi precedenti, la composizione della base sociale si sia così costituita:



soci ordinari:	2023-24	2022-23	2021-22
soci cooperatori	22	19	17
soci volontari	0	0	0
soci fruitori	0	0	0
soci sovventori	0	0	0
TOTALE	22	19	17

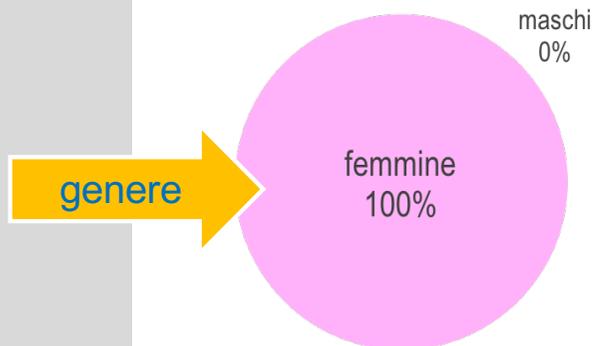
soci speciali:	2021-24	2022-23	2021-22
soci in formazione	0	0	0
soci in avviamento	0	0	0
TOTALE	0	0	0

L'intera base sociale è costituita da soci cooperatori, non rilevandosi, allo stato, la presenza delle altre figure, né di socio ordinario, né di socio speciale, statutariamente definite.

In base alla categoria dei soci cooperatori, quale figura fondante ed esaustiva in termini di numerosità rilevata, si propone di seguito un'analisi tipologica tesa ad inquadrare la composizione della base sociale ed alla definizione delle relazioni che la caratterizzano.

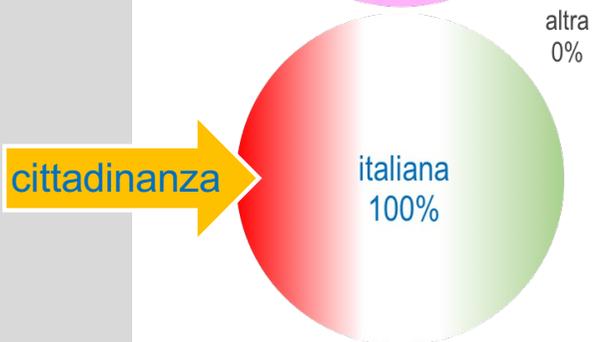
3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci

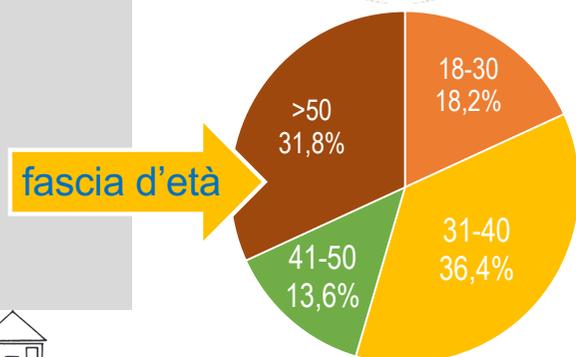


Il dato testimonia come La Casetta veda la propria composizione per genere improntata esclusivamente "al femminile".

Data la composizione per genere non appaiono esserci reali problematiche correlate alla parità di genere per come comunemente intesa (in relazione, cioè, al rischio di discriminazione a danno delle donne). In merito alla conciliazione dei tempi di famiglia di vita e lavoro, le socie lavoratrici possono fruire dei servizi a favore dell'infanzia erogati, presso le sedi operative, a condizioni di assoluto favore.



La Cooperativa non presenta, al momento, soci con cittadinanza diversa da quella italiana, pur annoverando due socie nate in altri paesi.

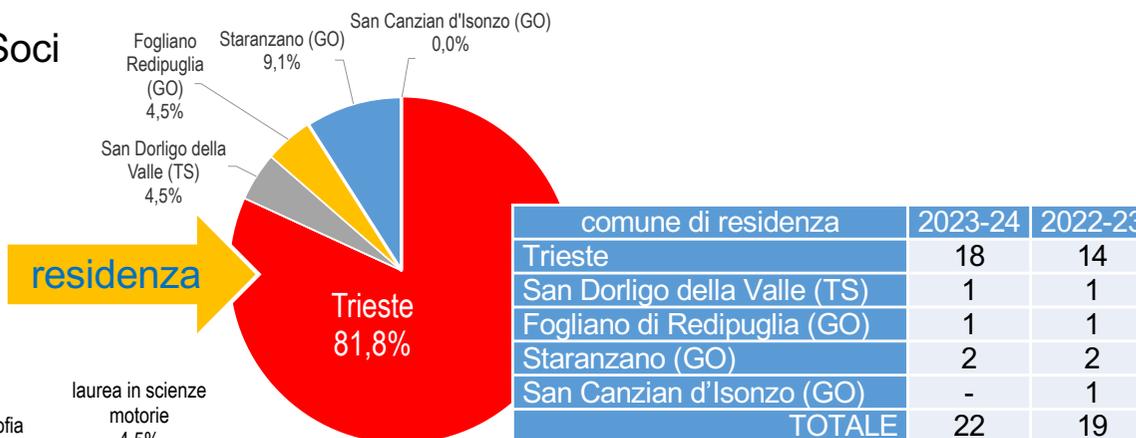


classi d'età	2023-24	2022-23
18-30	4	2
31-40	8	8
41-50	3	3
over 50	7	6
TOTALE	22	19

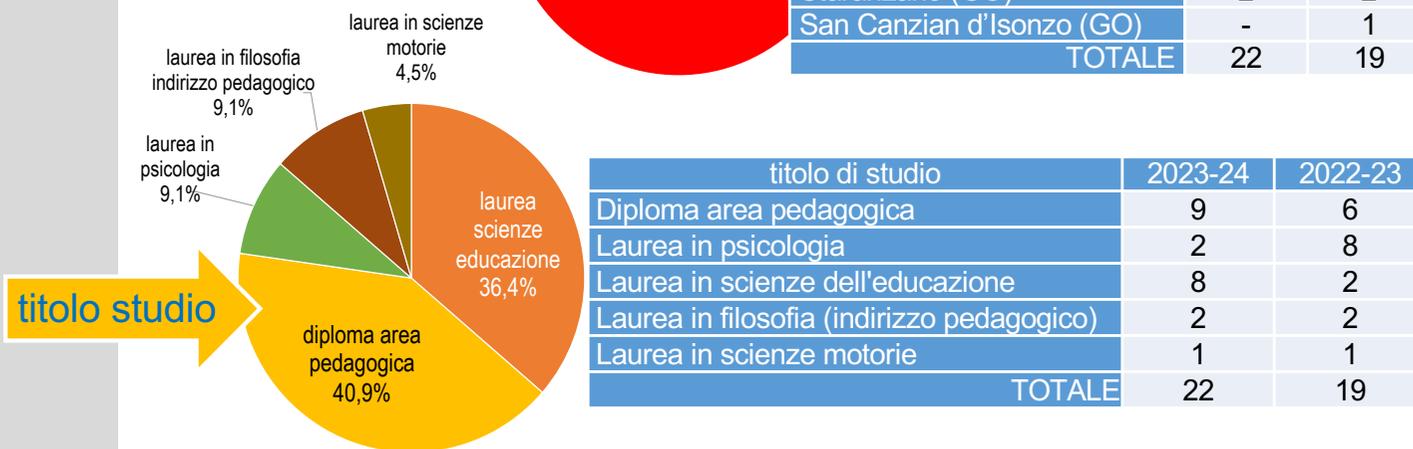
La composizione in base all'età, evidenzia una distribuzione dove prevalgono la fascia tra i 31 e 40 anni e quella relativa a più di 50 anni.

3. relazione socio - ambientale

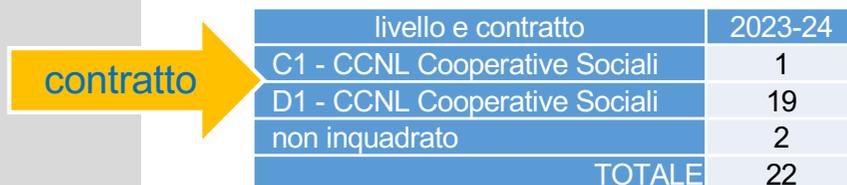
3.2.2. Soci



La residenza dei soci afferisce prevalentemente al territorio della provincia di Trieste.



La scolarità riflette quanto richiesto dalla normativa, per i servizi all'infanzia, con una logica prevalenza di formazione pedagogica.



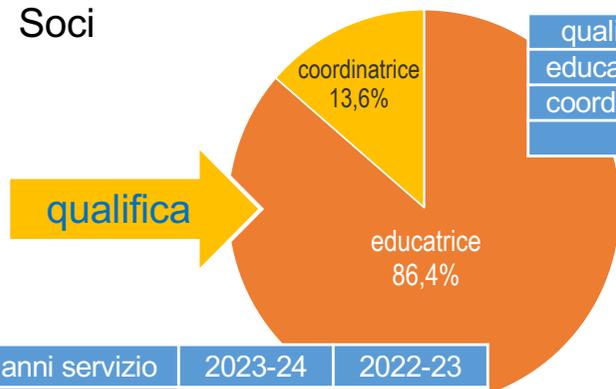
La composizione in base alla tipologia di contratto di lavoro evidenzia una scarsa diversificazione tra le fattispecie contrattuali previste dalla l. 142/2001. Di fatto, si rileva una **netta prevalenza della forma del rapporto di lavoro subordinato** (90,9%). La componente di soci titolari di un rapporto di lavoro subordinato, viene inquadrata secondo aree/categorie e profili determinati dal CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – CCNL cooperative sociali.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.2. Soci



La figura professionale prevalente risulta essere, data la tipologia di servizi resi, naturalmente, quella dell'educatrice, che rappresenta l'86,4% del totale dei soci.

in servizio da

anni servizio	2023-24	2022-23
30 anni	2	-
29 anni	-	2
16 anni	2	-
15 anni	-	2
14 anni	1	-
13 anni	2	1
12 anni	-	2
11 anni	2	1
10 anni	1	1
9 anni	-	1
8 anni	-	-
7 anni	3	1
6 anni	1	3
5 anni	1	1
4 anni	1	2
3 anni	1	-
2 anni	2	1
1 anno	3	1
TOTALE	22	19

Gli anni di servizio vengono computati rispetto alla data di assunzione. La componente delle socie con 10 e più anni di servizio costituisce il 45,5% del novero complessivo

socio da

anni da socio	2023-24	2022-23
30 anni	3	-
29 anni	-	3
28 anni	-	-
27 anni	-	-
26 anni	2	-
25 anni	1	2
24 anni	-	1
23 anni	1	-
22 anni	-	1
21 anni	-	-
8 anni	1	-
7 anni	4	1
6 anni	-	4
5 anni	2	-
4 anni	-	3
3 anni	-	-
2 anni	3	-
1 anno	3	3
<1 anno	2	1
TOTALE	22	19

I dati dell'anzianità associativa evidenziano una significativa componente di socie con 20 o più anni (31,8%) e una non troppo lontana componente di socie con meno di 5 anni (36,4%). Questo assetto può rappresentare, in prospettiva, la prerogativa per un cambio generazionale.



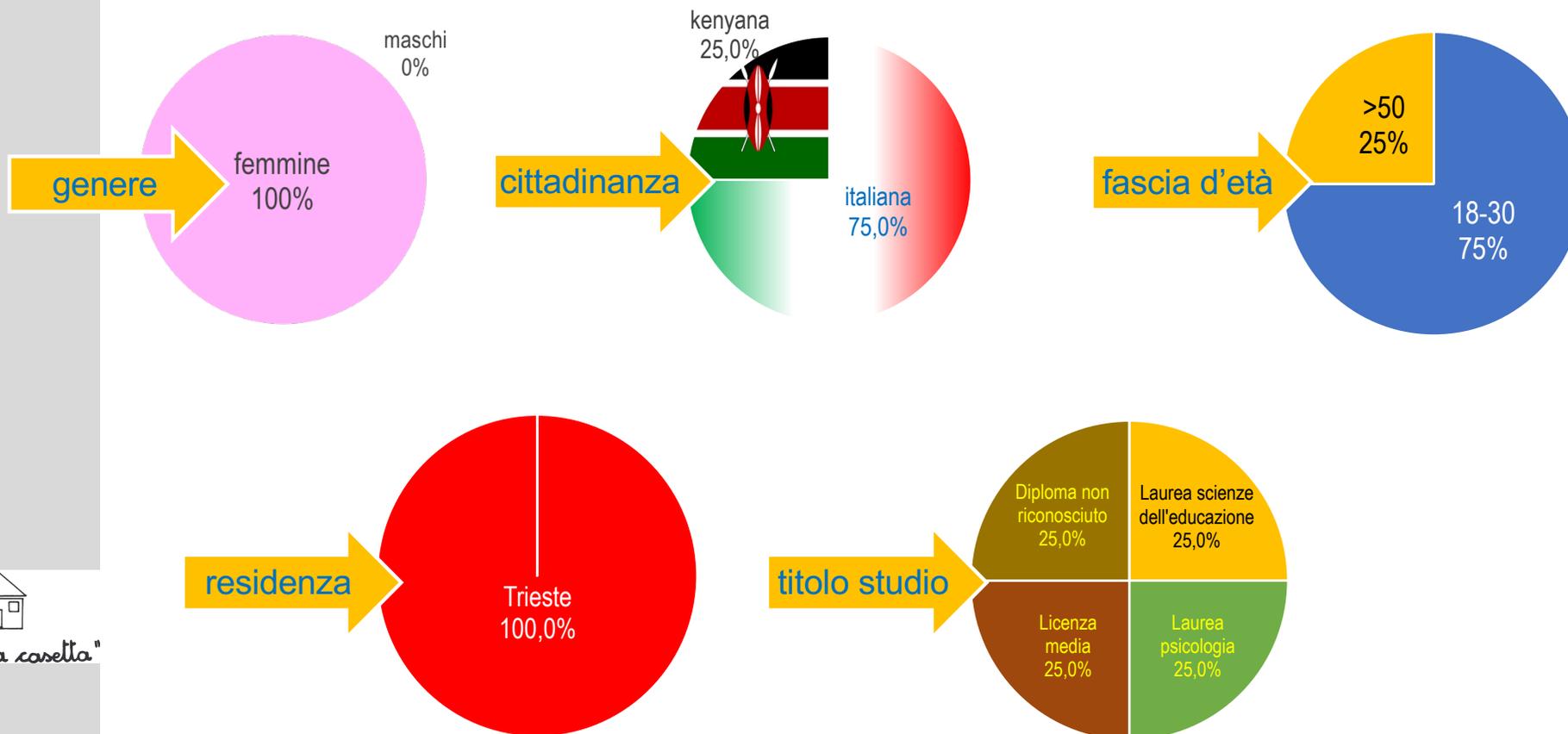
3. relazione socio - ambientale

3.2.3. lavoratori non soci

I lavoratori non soci sono persone che conferiscono il loro contributo in termini di prestazioni professionali, senza che siano titolari di un rapporto di appartenenza societaria con La Casetta.

Nel corso dell'esercizio 2023-24 si rileva la presenza di 6 lavoratrici non socie. Due (2) di queste sono diventate socie, nel corso dell'esercizio e le relative prerogative sono state, pertanto, considerate nell'analisi dei soci.

Tale presenza si caratterizza in termini di:



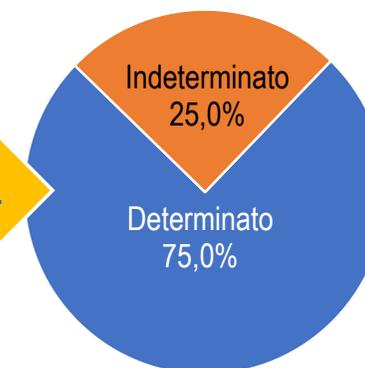
3. relazione socio - ambientale

3.2.3. lavoratori non soci

contratto

Tutte le lavoratrici sono titolari di un rapporto di lavoro subordinato, inquadrato secondo aree/categorie e profili determinati dal CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO – CCNL cooperative sociali

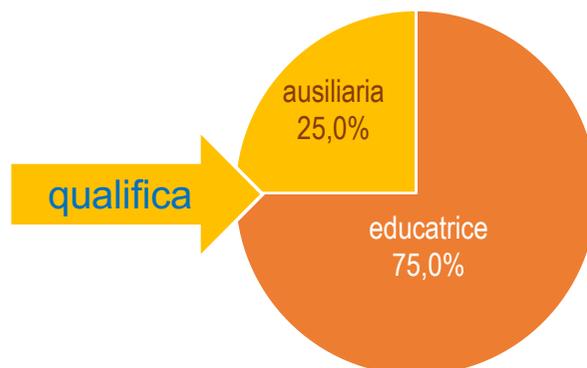
a tempo ...



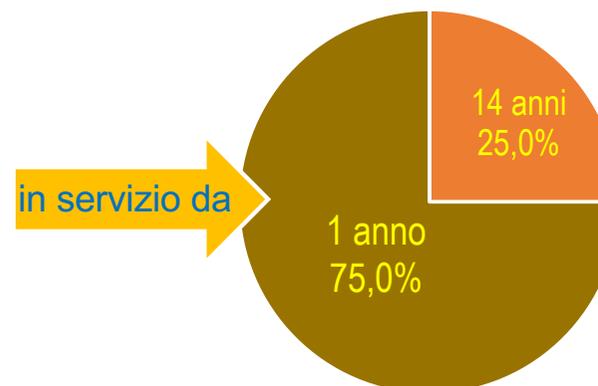
livello

livello e contratto	2023-24
A1 – CCNL Cooperative Sociali	1
B1 – CCNL Cooperative Sociali	-
C1 – CCNL Cooperative Sociali	3
D1 - CCNL Cooperative Sociali	-
TOTALE	4

qualifica



in servizio da



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.3.1 compensi e retribuzioni

Figura	Tipologia di contratto	Inquadramento e ore settimanali	Area/categoria profilo	Minimo NETTO (in euro)	Massimo NETTO (in euro)
Lavoratore Non Socio Educatore	CCNL Coop. Sociali	Part time 20 ore/sett.	C1	677,00	699,00
Lavoratore Non Socio Educatore	CCNL Coop. Sociali	Part time 25 ore/sett.	C1	818,00	845,00
Lavoratore Non Socio Educatore	CCNL Coop. Sociali	Part time 32 ore/sett.	C1	971,00	1.160,00
Lavoratore Non Socio Ausiliario	CCNL Coop. Sociali	Part time 38 ore/sett.	A1	1.292,00	1.380,00
Lavoratore Socio Educatore	CCNL Coop. Sociali	Part time 32 ore/sett.	D1	1.079,00	1.395,00

I dati sono relativi a mensilità non interessate da rimborsi o compensazioni a vario titolo.

Il mantenimento della regolarità di erogazione delle retribuzioni è stato assicurato, nel 2022-23, corrispondendo i compensi entro il giorno 15, in tutti i 12 mesi dell'anno (12/12).

Il differenziale salariale (*) tra profilo base e profilo apicale è pari al 19,8%.



(*) calcolato con riparametrazione ad impegno orario corrispondente

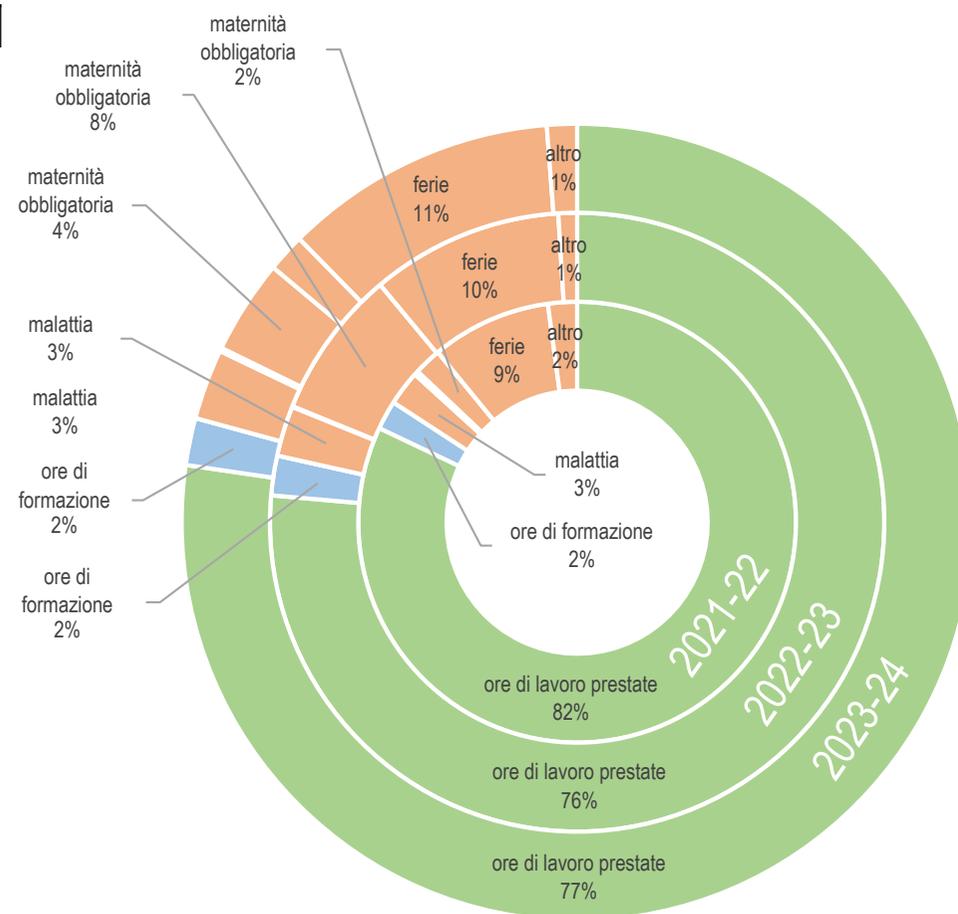
3. relazione socio - ambientale

3.2.3.2 ore di lavoro e di assenza



"la casetta"

	2021-22		2022-23		2023-24	
voce	n. ore	%	n. ore	%	n. ore	%
ore di lavoro prestate	23.106,53	82,02%	24.725,00	76,38%	26.664,69	77,30%
ore di formazione	600,00	2,13%	670,00	2,07%	660,00	1,91%
ore di assenza per:						
carenza malattia	0,00		0,00		0,00	
malattia	718,80	2,55%	849,00	2,62%	986,00	2,86%
permessi	84,00	0,30%	13,00	0,04%	48,00	0,14%
infortuni	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
maternità obbligatoria	569,60	2,02%	2.526,00	7,80%	1.324,00	3,84%
maternità facoltativa	↑		↑		536,50	1,56%
ferie	2.492,20	8,85%	3.269,00	10,10%	3.855,00	11,17%
altro	602,13	2,14%	317,00	0,98%	423,00	1,23%
Totale ore di assenza	4.466,73	15,85%	6.974,00	21,55%	7.172,50	20,79%
TOTALE ORE	28.173,26	100%	32.369,00	100%	34.497,19	100%



(↑) compresa nella voce sopra.

Il dato delle ore di formazione è stimato, in termini prudenziali.

3. relazione socio - ambientale

3.2.3.3 formazione

Quello della formazione è sempre stato un punto fermo per tutte le Cooperative facenti parte del Consorzio L'Arca. Nel perseguire le proprie finalità (§ 1.4), tra le quali si ritrovano la *conoscenza dei percorsi evolutivi dell'infanzia* e la *crescita professionale degli educatori*, non risulta certamente possibile prescindere da questa.

Per la formazione, La Casetta si avvale anche del contributo di Arché - Associazione Formazione Educatori, uno dei soggetti che compone il Sistema di cui fa parte la Cooperativa. Nel corso del 2023-24 sono state effettuate le seguenti attività formative:

ente	titolo corso / contenuti (docente)	tempi di attuazione	partecipanti	durata (ore)
La Casetta	Sviluppo del bambino 0-3 (Carretti)	09.10.23 - 06.11.23	6	9
La Casetta	Disegno ed emozioni (Polla)	08.01.24 - 15.04.24	5	11
La Casetta	Osservazione partecipata (Martellani)	16.01.24 - 21.05.24	6	10
La Casetta	Lavoro di gruppo (Passarini)	29.01.24 - 22.04.24	4	9
La Casetta	Gioco e sviluppo sano (Polencic)	20.11.23 - 04.12.23	5	9
La Casetta	"Supervisione" (Ceccotti)	01.09.23 - 30.06.24	16	20
La Casetta	Ruolo dell'istituzione educativa nella società odierna (Carignani)	18.05.24 - 18.05.24	15	6

Si può facilmente notare come l'ammontare delle ore offerte, in termini di formazione professionale, sia ben al di sopra del livello minimo indicato della norma di riferimento (art. 7 DPR n. 0230/Pres.) « [...] *non inferiore alle venti ore annuali* ».

La misurazione dell'efficacia della formazione ha evidenziato come i percorsi formativi abbiano ottenuto positivi riscontri, puntualmente registrati attraverso gli strumenti dedicati.

Oltre che sul piano dei singoli percorsi formativi, un ulteriore livello di valutazione ha interessato nello specifico la *valutazione delle competenze*, strumento che restituisce un quadro d'esercizio delle competenze ritenute significative e definite da opportuni descrittori.

Nel complesso la valutazione delle competenze ha delineato un quadro positivo (si veda anche il § successivo).



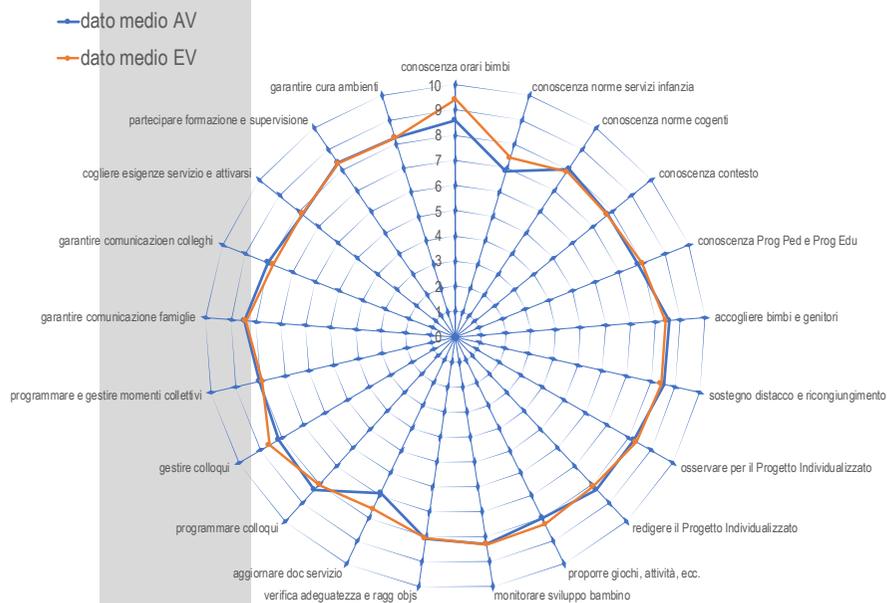
"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.3.4 coinvolgimento del personale

coinvolgimento dei lavoratori

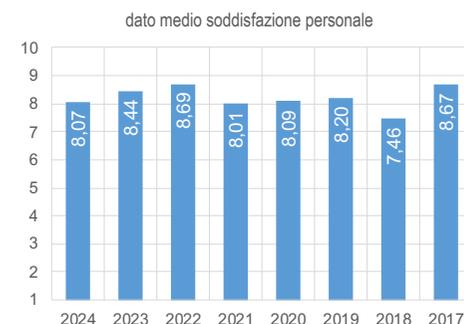
Il coinvolgimento dei lavoratori procede attraverso quanto descritto in termini di partecipazione alla vita societaria, di formazione e valutazione delle competenze e attraverso quanto illustrato nei punti a seguire.



Valutazione delle competenze – Sulla traccia del profilo professionale, rivisto a seguito di un percorso nel Consorzio L'ARCA, s'è proceduto in termini di auto ed etero valutazione delle competenze, coinvolgendo le educatrici nella pratica, per poi sviluppare le debite considerazioni, avvalendosi della comparazione, sia sul piano del dato aggregato che in termini di confronto tra auto ed etero valutazione.

La valutazione delle competenze esprime un quadro in cui si evidenzia, a livello generale, una *sostanziale convergenza* tra i due livelli esperiti: in termini di dato medio per l'Auto Valutazione (AV) si rileva un valore di 8,06, mentre per l'Etero Valutazione (EV) un valore di 8,15 (sempre in un *range* ammesso da 1 a 10). Nel grafico a sinistra la rappresentazione della comparazione tra auto ed etero valutazione.

Soddisfazione del personale - Dopo la somministrazione di un questionario preliminare, il questionario "validato" è stato regolarmente impiegato dal 2017 in poi. Gli esiti comparati tra le rilevazioni, sintetizzati nel grafico a destra, evidenziano una sostanziale tenuta, con il dato medio aggregato che rimane superiore al valore "8", rispetto ad un *range* ammesso da 1 a 10.



organizzazione del lavoro e politiche di assunzione

L'organizzazione del lavoro e le politiche di assunzione de La Casetta fanno riferimento alla dimensione del Sistema, segnatamente in ordine a L'ARCA Consorzio Servizi per L'Infanzia, ad Arché – Associazione Formazione Educatori, al Guscio Cooperativa Sociale a r.l. e a L'Arca Cooperativa, in un'ottica di scelte operate in sinergia tra questi soggetti.

salute & sicurezza

Le politiche aziendali volte ad accrescere i livelli della tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro hanno riguardato l'adozione di tutte le prescrizioni in materia. Si prevede, per gli esercizi a venire, la definizione di obiettivi specifici, in correlazione con gli obiettivi gestionali.



3. relazione socio - ambientale

3.2.4. Finanziatori

Per quanto attiene ai finanziamenti, nel corso del 2023-24, si veda quanto espresso al § 1.5.2 e al seguente § 3.2.5.

3.2.5. Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione vengono delineate in relazione ai diversi portatori di interesse compresi in tale fattispecie.



Stato – Repubblica Italiana

Per quanto attiene alle relazioni in essere con lo Stato, queste possono fondamentalmente identificarsi nella dimensione fiscale. In merito alle imposte sul reddito, a tasse e a contributi versati – La Cooperativa, essendo cooperativa sociale, beneficia dell'esenzione dalla tassazione IRES e dell'esenzione della tassazione IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) ai sensi della L.R. 25.01.2002, n. 3 (art. 2 bis).

In merito a contributi, agevolazioni fiscali e/o finanziamenti agevolati ricevuti – si vedano i dati riportati nel bilancio d'esercizio 2023-24.

Non si rileva l'esistenza di tariffe differenziate (agevolate).



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sul fronte delle relazioni con la Regione, La Casetta è stata interessata, oltre che da quanto già indicato al ¶ 1.5.2) dalla concessione di contributi da parte della Regione F.V.G., soprattutto per mantenere le rette ad un livello economicamente accettabile da parte dell'utenza, tramite contributi assegnati ai genitori per l'abbattimento delle stesse rette (€ 103.617,00), nonché € 75.718,43 per la gestione del nido d'infanzia; ha fruito, inoltre, di un contributo per la stabilizzazioni di 2 dipendenti (ex L.R. 18/2005) per € 11.760,00.

Altro piano di relazioni con la Regione attiene allo stato dell'accREDITAMENTO (anche se formalmente rilasciato dal Comune), ottenuto dai nidi d'infanzia, in riferimento ai requisiti richiesti dal DPR 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres. - *Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettera a) e d) della legge regionale 20/2005.*



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.5. Pubblica Amministrazione



Comune di Trieste

La Convenzione stipulata con il Comune di Trieste, tramite il Consorzio L'Arca, per la messa a disposizione di 10 posti presso il servizio di nido d'infanzia di Via Besenghi e 4 posti per quello di Via delle Aiuole.

Le relazioni con il Comune di Trieste riguardano, inoltre, il ruolo di controllo assunto da tale Ente in merito all'implementazione della normativa regionale per i servizi all'infanzia, identificata nella LR 20/2005 e nel regolamento attuativo già citato. In merito, è stato il Comune che ha rinnovato l'accreditamento con Determinazione n. 595/2023 del 16.02.23, per il nido d'infanzia «La Casetta», di Via Besenghi 27 e con Determinazione n. 587/2023 del 16.02.23 per il nido d'infanzia «Le Aiuole», di Via delle Aiuole 4.

La Cooperativa ha ricevuto dal Comune di Trieste un contributo pari ad € 1.600 a valere sulla L.R 13/2018, per la scuola dell'infanzia («Solo infanzia»).

L'attività di controllo esperita nel corso del 2023-24 ha restituito esiti positivi.

E' continuata, la collaborazione del Consorzio L'Arca con le sue Cooperative aderenti e il Comune di Trieste per la realizzazione, in gennaio 2024 dell'evento volto a promuovere l'attività dei nidi della Provincia di Trieste a favore dei neo-genitori che si apprestano a scegliere il nido.



Azienda Sanitaria
Universitaria
Giuliano Isontina

Le relazioni riguardano il ruolo di controllo assunto da tale Ente in merito all'implementazione della normativa regionale per i servizi all'infanzia, identificata nella LR 20/2005 e nel regolamento attuativo già citato nella parte dedicata alle relazioni con la Regione.

Il ruolo di controllo dell'ASU GI attiene anche all'osservanza della normativa sull'igiene degli alimenti e la corretta applicazione dei principi del sistema HACCP (analisi dei rischi e controllo dei punti critici).

L'attività di controllo esperita nel corso del 2023-24 ha restituito esiti positivi.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.6. Collettività - indicatori per la VIS – Valutazione Impatto Sociale

Come anticipato nell'Introduzione al presente BS, con la nota sui nuovi adempimenti, vengono qui introdotti e, dove possibile rilevati, alcuni indicatori funzionali alla Valutazione dell'Impatto Sociale, prevedendo che il processo si sviluppi attraverso una loro *sistematica rilevazione*, la definizione di *soglie* significative, una loro integrazione con *ulteriori indicatori*, l'attribuzione di un *senso complessivo*, attraverso l'impiego di approcci metodologici in grado di testimoniare l'impatto sociale de La Casetta.

Si tratta dell'avvio di un processo di *costruzione partecipata con gli stakeholder*, che nel presente BS trova «solo» il suo esordio.

stakeholder	principali interessi - aspettative	indicatori
destinatari	ricevere un servizio adeguato a rispondere alle esigenze per cui è stato richiesto	grado raggiungimento obiettivi [>80%] [84,62%; 69,44%] grado soddisfazione [>90%] [99,3%; 97,9% qualitativo / 90,1%; 91,9% quantitativo]
committenti	vedere soddisfatti i bisogni per cui viene acquistato il servizio con efficacia ed efficienza	grado raggiungimento obiettivi [>X%] [da rilevare] grado soddisfazione (item congruità corrispettivo economico) [>X%][da rilevare] grado adempimento contrattuale [>X%] [da rilevare]
soci	concorrere alla gestione della società partecipando alla formazione degli organi sociali e della struttura gestionale	n. assemblee [= > N] [1] grado partecipazione alle assemblee [>X%] [90,0%] n. incontri convocati e grado partecipazione [= > N / > %]
lavoratori	congrua remunerazione del lavoro conferito in base alla propria professionalità / disporre di opportunità di crescita professionale / sicurezza	regolarità remunerazione [assicurata mensilmente] n. ore formazione annue [= > 30] [45] grado soddisfazione [>X%] [80,7%] / n. ore malattia-infortunio [2,96%; 0%]
P.A.	regolarità adempimenti fiscali / previdenziali congruo impiego erogazioni finanziarie concesse	grado rispetto scadenze temporali versamenti [t € = t scadenza (≠0)] grado rispetto entità versamenti [€ = € dovuto (≠0)] grado rispetto impieghi [100%]
collettività	interessi di natura sociale interessi di natura ambientale (rif. § 3.3)	n. personale del territorio / totale personale [>X%] [100%] n. assunzioni persone territorio [= > N] [100%] grado contenimento consumi (energia, H ₂ O, gas) [>X%]
finanziatori	vedere impiegati i fondi erogati per il conseguimento delle finalità dello stanziamento, nei tempi previsti	grado raggiungimento obiettivi [>X%] grado impiego risorse finanziarie [100%] grado rispetto tempistica prevista [t effettiva = t prevista]
fornitori	ricorso ad un sistema di forniture legato al territorio di riferimento	% fornitori appartenenti al territorio su tot fornitori [80%] % acquisti da aziende del territorio su tot acquisti [90%]



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

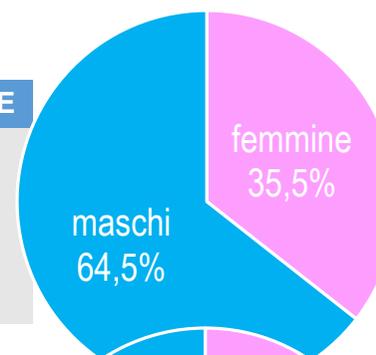
Rispetto a questa categoria di stakeholder, come detto al § 1.3 della parte dedicata all'Identità, la Cooperativa si pone la seguente finalità:

- *“Favorire il benessere psicofisico del bambino e delle famiglie nel rispetto della loro storia personale”*.

Un primo livello di analisi, sul piano esclusivamente numerico, attiene alle numerosità dei bambini che hanno frequentato i nidi d'infanzia gestiti nelle sedi operative.

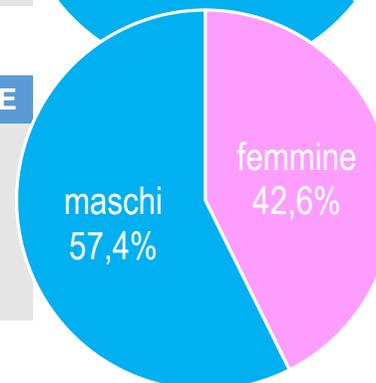
2022-23

struttura	femmine	maschi	TOTALE
Via Besenghi - nido	16	21	37
Via Besenghi - materna	19	44	63
Via delle Aiule - nido	8	13	21
TOTALE	43	78	121



2023-24

struttura	femmine	maschi	TOTALE
Via Besenghi - nido	16	23	39
Via Besenghi - materna	25	38	63
Via delle Aiule - nido	11	9	20
TOTALE	52	70	122



"la casetta"

Considerando tutte le sedi e tutte le articolazioni dei servizi, la prevalenza numerica della componente maschile denota un decremento.

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

Luoghi di nascita e residenza:

<i>luogo di nascita</i>	<i>n. bimbi</i>
TRIESTE	115
UDINE	1
SAN DONA' DI PIAVE	1
PADOVA	2
VICENZA	1
BUDAPEST	1
GERMANIA	1
TOTALE	122



L'analisi per luogo di nascita dei bambini, attesta la quasi totalità di bambini nati sul territorio nazionale, ad eccezione di una bimba ed un bimbo nati in paesi dell'Unione Europea.

2023-24

<i>comune di residenza</i>	<i>n. bimbi</i>
TRIESTE	119
VICENZA	1
UDINE	1
PAVIA	1
TOTALE	122



Per quanto attiene alla residenza, si rileva, come logico, una pressoché completa afferenza al territorio della provincia di Trieste.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

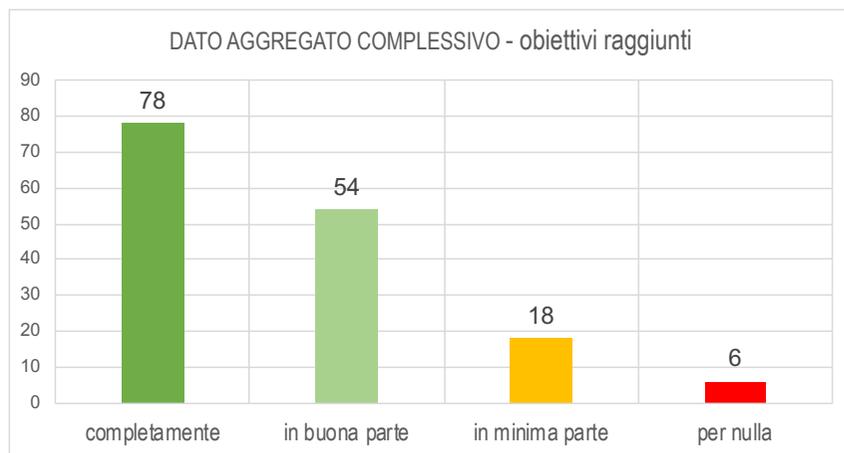
raggiungimento obiettivi

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

Un aspetto fondamentale che caratterizza la relazione con i bambini attiene alla progettazione sviluppata a loro favore, ai vari livelli.

Progetto Educativo annuo – Attraverso la lista di riscontro del Progetto Educativo sono state portate a termine le verifiche in itinere e finali. Gli obiettivi definiti a livello generale di servizio sono stati raggiunti, considerando la composizione dei diversi gruppi di bimbi, organizzati come previsto nella progettazione.

Progetti personalizzati dei bimbi – La progettualità individualizzata è stata posta in essere per tutti i bimbi. Il monitoraggio del relativo andamento è stato realizzato a metà anno educativo (tendenzialmente febbraio – marzo) e alla conclusione dello stesso (giugno). A differenza, quindi, dell'anno scorso, risulta possibile procedere con l'aggregazione e l'analisi dei dati, evidenziando così gli esiti, espressi in termini di grado di raggiungimento degli obiettivi, dei progetti individuali, a livello complessivo e per gruppo di appartenenza.



Nel grafico a lato, viene rappresentata una *sintesi complessiva dei risultati*. A livello globale, il *grado di raggiungimento* afferente all'area "*positiva*" ("completamente" e "in buona parte") si posiziona su un dato pari al 84,62%.

L'analisi dei dati si articola anche per ogni gruppo di bambini, che caratterizza l'organizzazione dei nidi.

In questo modo si dispone del grado di raggiungimento degli obiettivi anche in riferimento alla tipologia degli stessi, in modo da favorire una puntuale verifica di merito rispetto ai principi metodologici implementati.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – **bambini** e genitori

Come si possono descrivere le **azioni di coinvolgimento** effettuate con i bambini ?

Nei nostri servizi all'infanzia queste si concretizzano:

- creando ambienti favorevoli nei quali i percorsi di sviluppo del bambino possano esplicitarsi, trovando sempre ascolto ed accoglienza;
- mettendo *il bambino al centro di un progetto educativo, proprio mettendosi in ascolto di quelli che sono i suoi bisogni e considerandolo sempre nella sua individualità;*
- sviluppando *relazioni umane/reti relazionali, proprio accogliendo, comprendendo e sostenendo i bambini*

Crediamo che non avrebbe molto senso somministrare ai bimbi un questionario per rilevare il loro **grado di soddisfazione**

[foto]

[foto]

Volendo muoversi coerentemente con le azioni di coinvolgimento appena descritte, diventa allora importante capire quanto si sentono **accolti, ascoltati** e messi nella condizione di **esprimere** il loro sentire.

[foto]

[foto]

Si vuole così proporre qualche immagine, qualche testimonianza della loro esperienza, nell'auspicio che possano trasmettere anche solo un po' delle **loro emozioni**.

azioni di coinvolgimento

grado di soddisfazione



3. relazione socio - ambientale

azioni di coinvolgimento

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

Le azioni di coinvolgimento con i genitori sono connaturate con l'approccio metodologico scelto da L'Arca ed illustrato nella parte dedicata all'Identità (§§ 1.2; 1.3; 1.4; 1.5). Come detto, ogni bambino è portatore di una sua storia personale che è la storia della sua famiglia e la storia di ogni mamma e di ogni papà è diversa da tutte le altre.

Per questo motivo, nel supporto alla genitorialità, i mezzi usati per costruire e mantenere una buona rete di comunicazione con le famiglie sono fondamentalmente:

- il dialogo quotidiano;
- i colloqui di coppia;
- le riunioni allargate per gruppi di genitori;



La comunicazione quotidiana si realizza nei momenti dell'accoglimento e del ricongiungimento dei bimbi con i genitori, al termine della giornata.

Seppur brevi, sono momenti di grande pregnanza emotiva dai quali ciascuno dei partecipanti, oltre allo scambio di informazioni, può ricavarne un arricchimento.

L'educatore ed il genitore, attraverso le loro modalità di relazione, conoscono, capiscono ed aiutano i bambini nei passaggi tra due ambienti educativi quali la casa ed il nido, collaborando, di fatto, nel perseguire una possibile continuità.



I colloqui rappresentano un fondamentale mezzo per personalizzare il lavoro educativo. Nel corso del 2023-24, i colloqui hanno interessato, a livello aggregato, le diverse articolazioni dei servizi.

Le famiglie hanno manifestato il loro apprezzamento sull'impegno al mantenimento delle relazioni, come si evince anche da grado di soddisfazione espresso anche attraverso la rilevazione dedicata di cui al § 3.2.7.



Le riunioni con i gruppi di genitori hanno trattato temi diversi, relativi alle situazioni contingenti (es. legate alla fascia d'età di appartenenza) o di più ampio respiro.

Presso il nido "La Casetta" sono stati effettuati 3 incontri tra riunioni per gruppi di genitori e eventi per le famiglie.
Presso il nido "Le Aiule" sono stati effettuati 3 incontri per i gruppi di genitori.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

grado di soddisfazione

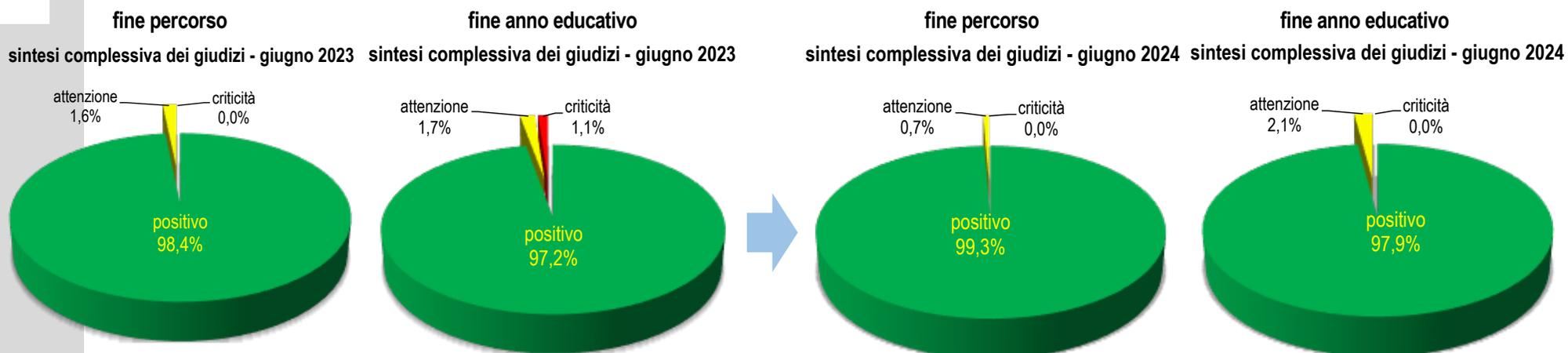
3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

La rilevazione della soddisfazione delle famiglie, condotta presso tutti in nidi della Cooperativa, restituisce un quadro di sostanziale soddisfazione da parte loro.

Nello specifico, il grado di soddisfazione è stato rilevato attraverso la somministrazione di questionari che chiedevano sia l'espressione di un giudizio in termini di *libera espressione* rispetto agli item identificati, sia l'assegnazione di un *voto* (da 1 a 10) ai medesimi. In questo modo, si può disporre di un duplice piano di valutazione che riduce la possibilità di interpretazione rispetto alle c.d. *libere espressioni* di giudizio. I questionari in uscita sono stati somministrati alle famiglie i cui bimbi portavano a termine il percorso presso il nido. Sono stati somministrati e ritirati compilati per l'elaborazione le seguenti numerosità presso le sedi operative:

I risultati restituiscono, sotto il profilo dei giudizi "qualitativi", derivati cioè dalla libera espressione in riferimento agli argomenti proposti, un primo quadro di sintesi rappresentato dai seguenti grafici che evidenziano la comparazione tra il risultato di giugno 2023 e quello di giugno 2024. Dall'anno educativo 2022-23, i questionari sono stati somministrati a tutte le famiglie, quelle dei bimbi che terminavano il percorso e quelli che lo proseguono.

	TOTALI
restituiti	75
somministrati	118
%	63,56%



I giudizi a carattere positivo risultano poco meno della totalità, in una evidente prospettiva di conferma del grado di soddisfazione.

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e *genitori*

Sotto il profilo dei giudizi “*quantitativi*”, i dati medi (su una scala da 1 a 10) ottenuti in corrispondenza degli item definiti possono essere così sintetizzati, nella comparazione tra i due ultimi esercizi:

2022-23	lavoro con bambini/e	lavoro con genitori	la comunicazione	personale educativo	lavoro amministrativo	cucina	DATO MEDIO
fine percorso	9,25	8,88	8,44	9,13	9,25	9,13	9,01
fine anno educativo	9,31	9,21	9,16	9,31	-	-	9,25

↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓

2023-24	lavoro con bambini/e	lavoro con genitori	la comunicazione	personale educativo	lavoro amministrativo	cucina	DATO MEDIO
fine percorso	9,47	9,22	9,21	9,53	9,20	9,19	9,30
fine anno educativo	9,21	9,34	9,04	9,44	-	-	9,26

grado di soddisfazione

Si rileva una buona tenuta dell'apprezzamento già evidenziata attraverso i giudizi “*qualitativi*”.

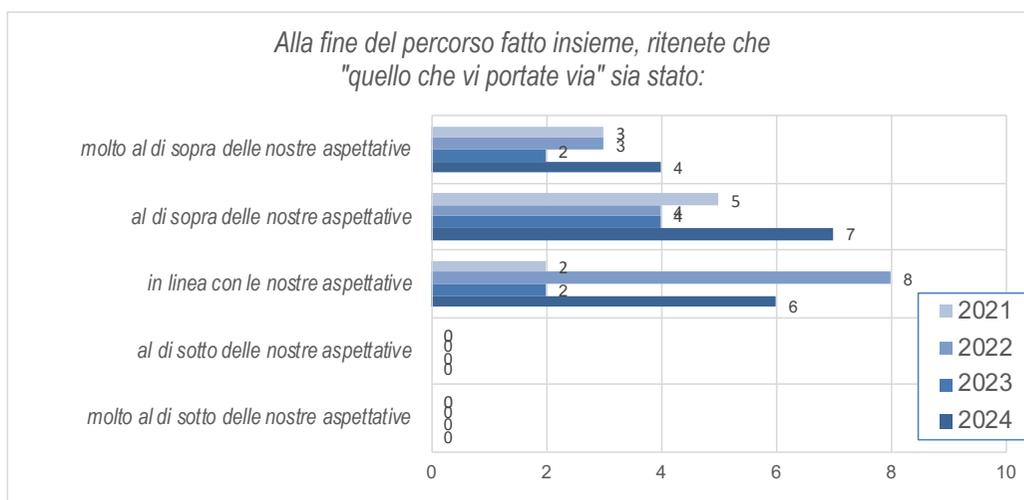
Nelle future rilevazioni si punterà, ancora, al poter disporre di una maggiore rappresentatività dei dati raccolti.

3. relazione socio - ambientale

3.2.7. Clienti – bambini e **genitori**

Anche quest'anno è stato inserito un *item* che intendeva esplorare la percezione delle famiglie in merito al "risultato" del loro "investimento", da intendersi anche sotto il profilo dell'impiego delle loro risorse (€).

Gli esiti vengono sintetizzati nel grafico qui sotto, comparati a quelli degli scorsi anni.



Questa quarta rilevazione restituisce un esito complessivamente soddisfacente.

Significativo il fatto che le espressioni che facevano riferimento ad un giudizio *in linea con le proprie aspettative*, riguardavano persone che già avevano una certa conoscenza del servizio, per esperienza pregressa, e che hanno visto, così, confermare gli standard già in essere.

Il dato così raccolto risulta funzionale anche alla *Valutazione dell'Impatto Sociale*, di cui al § 3.2.6 .

Per la rilevazione della soddisfazione delle famiglie, si ritiene opportuno, in prospettiva adottare anche altre metodologie di indagine (rilevando informazioni dai colloqui, dalle esternazioni di apprezzamento formulate alle educatrici, dalle "note varie" che colgono i momenti significativi).

grado di soddisfazione



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.2.8. Fornitori

I fornitori vengono distinti in due specifiche categorie: i fornitori di giochi / dotazioni igienico sanitarie / servizi di pulizie; i fornitori di beni e servizi che non impattano (direttamente) sull'utenza.

Tale distinzione vuole porre l'accento proprio sulla necessaria attenzione verso gli approvvigionamenti di beni e servizi che generano un impatto diretto sui bambini.

Nel concreto, verso entrambe le tipologie di forniture, per quanto con intensità differenziata, viene sviluppata, un'attenta valutazione dei fornitori, sia in fase di loro scelta che di controllo delle relative forniture nel tempo. La valutazione periodica dei fornitori e la tempestiva identificazione di tutte le circostanze in cui si possono verificare delle criticità al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive, costituisce un importante strumento di garanzia nei confronti dei destinatari dei nostri servizi.

3.2.9. Istituti di credito

Le relazioni in essere con gli istituti bancari si identificano principalmente per una fruizione dei servizi di credito ordinario quale la gestione di conti correnti bancari.

3.2.10. Federazione Cooperative e Mutue di Trieste



Nel corso del 2023-24 La Casetta ha visto caratterizzarsi la relazione con la Federazione relativamente alla prevista revisione annuale, oltre alla partecipazione nei vari momenti di rappresentanza ed informativi da questa convocati.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.3 la dimensione ambientale

Nella Relazione Sociale, è opportuno prendere in considerazione anche le informazioni ambientali, che possono illustrare l'impatto dell'organizzazione su quello che può essere uno sviluppo sostenibile. In questo modo, la stessa Relazione Sociale andrà a configurarsi come una Relazione Socio – Ambientale, in grado di rappresentare in forma integrata l'impatto della Cooperativa sul territorio.

Nel presente BS, non disponendo allo stato di una sufficiente base di rilevazione dei dati, viene espressa la dimensione ambientale, prevalentemente in termini di dichiarazione d'intenti.

Si vuole assumere l'impegno di affrontare in modo strategico le problematiche ambientali, attraverso l'impiego di informazioni che mirano a individuare l'identità Ambientale della Cooperativa.

Si procederà, in prima battuta, nel corso dell'esercizio 2024-25, con:

- la definizione della politica ambientale, quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ambientali della Cooperativa;
- per poi intraprendere, con sistematiche modalità, la rilevazione delle:
 - informazioni di carattere economico-finanziario – relative alla dimensione ambientale;
 - informazioni di carattere qualitativo – in termini di approccio ambientale coerente con i valori aziendali dichiarati, attraverso la rilevazione di dati e indicatori di carattere quantitativo in merito alla performance ambientale del periodo.

Le informazioni e i dati considerati riguardanti la produzione dei servizi, i consumi e i diversi impatti prodotti dalle attività della Cooperativa, riguarderanno:

materiali: consumi di materiale per tipologia, in peso e volume / monitoraggio consumo carta / consumo carburanti / ecc.

materiali: % di materiali riciclati e di scarto

energia: % di energia da fonti rinnovabili

energia: % riduzione dei consumi tra un esercizio e il seguente

acqua: consumi in m³

acqua: % di riduzione, riuso, riciclaggio

rifiuti: quantità di rifiuti per tipo, in peso

rifiuti: % rifiuti per destinazione: discarica, incenerimento, riciclaggio o riuso

fornitori: numero fornitori coinvolti e % sul totale / introduzione fattori ambientali negli elementi di valutazione fornitori

investimenti e costi: spesa totale per le politiche ambientali e programmi di prevenzione (valore in €)

investimenti e costi: sanzioni per mancato rispetto delle norme ambientali (n. sanzioni e relativo valore in €)

investimenti e costi: formazione erogata al personale in materia ambientale e sulle prassi da adottare (n. ore / costo sostenuto / n. partecipanti)

risultati delle attività rilevati attraverso audit interno (n. non conformità / azioni correttive / osservazioni).

Oltre alla rilevazione degli indicatori relativi ai consumi, di cui alla pagina seguente, nel BS 2021-22 sarà presentata una prima rilevazione di alcuni indicatori per come sopra definiti.



"la casetta"

3. relazione socio - ambientale

3.3 la dimensione ambientale

Da diversi esercizi, vengono rilevati, come indicatori ambientali, i consumi di **energia elettrica**, **acqua** e **gas per riscaldamento**, per quanto attiene alla struttura di Via Besenghi.



"la casetta"



periodo	F1	F2	F3	TOT kWh
sett18/ago19	7.265,00	1.648,00	2.447,00	11.360,00
sett19/ago20	5.093,00	1.154,00	1.852,00	8.099,00
sett20/ago21	6.675,00	1.228,00	1.943,00	9.846,00
sett21/ago22	6.501,00	1.219,00	1.926,00	9.646,00
sett22/ago23	6.509,00	1.198,00	1.774,00	9.481,00
sett23/ago24	6.283,00	1.160,00	1.715,00	9.158,00

-28,7%

+21,6%

-2,0%

-1,7%

-3,4%



periodo	consumo Mq
sett18/ago19	363,00
sett19/ago20	405,00
sett20/ago21	435,00
sett21/ago22	439,00
sett22/ago23	n.r.
sett23/ago24	395,00

+11,6%

+7,4%

+0,9%



periodo	consumo Mc
sett18/ago19	10.398,00
sett19/ago20	7.888,00
sett20/ago21	10.138,00
sett21/ago22	9.185,00
sett22/ago23	6.987,00
sett23/ago24	6.398,00

-24,1%

+28,5%

-9,4%

-23,9%

-8,4%

Nel mese di luglio 2022 sono stati sostituiti i serramenti nella sede di Via Besenghi, 27 con un impatto decisamente positivo in termini di consumi.

4. sezioni integrative

4.1 giudizi e opinioni degli stakeholder

I punti di vista degli stakeholder assumono particolare importanza per la rendicontazione sociale della Cooperativa. Rispetto ai diversi interlocutori, si possono formulare le seguenti considerazioni.

Soddisfazione delle famiglie – è stata regolarmente rilevata quale componente importante delle informazioni documentate essenziali per il Sistema di Gestione della Qualità. Se ne dà restituzione in termini di sintesi nel § 3.2.7.

Soddisfazione del personale – è stata effettuata, come detto al § 3.2.3.4 la rilevazione della soddisfazione del personale. Se ne dà restituzione al medesimo §.

Giudizi e opinioni da parte di altri stakeholder – Nel corso del 2024-25 saranno valutate le opportunità e le modalità da adottare in merito alla rilevazione di giudizi e opinioni da parte di altri soggetti interessati alle attività della Cooperativa.

4.2 miglioramento del bilancio sociale

Per il miglioramento del Bilancio Sociale si terrà conto dei commenti e dei suggerimenti ricevuti dagli stakeholder coinvolti, per incrementare la completezza, la trasparenza, e la proattività del Bilancio stesso, in un processo necessariamente dialogico e in continuo sviluppo.



"la casetta"

impegni per il futuro

obiettivo	azioni
miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione aziendale	perseguimento costante del pieno utilizzo delle strutture controllo dei costi in termini di efficienza
saturazioni posti disponibili	promozione su social network partecipazione ad eventi (es. COM TS) svolgimento Open Day promozione seminari per genitori promozione laboratori
soddisfazione cliente	combinazione di tutte le azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi
miglioramento dell'efficacia	costante pratica dell'osservazione e della verifica, utilizzando al meglio i dati regolarmente rilevati applicazione di appropriate strategie educative per il perseguimento degli obiettivi determinati
miglioramento dell'efficacia	verifica della pianificazione delle attività (disponibilità immobili, funzionamento impianti, presenza educatori, presenza addetti servizi generali, disponibilità materiali didattici, ecc.) cura della continuità e dell'efficacia della comunicazione con le famiglie
miglioramento / mantenimento delle competenze professionali delle educatrici /educatori	lavoro per lo sviluppo delle competenze tecniche (approfondimenti tematici per gli aspetti pedagogico – educativi – relazionali) lavoro per lo sviluppo delle competenze trasversali, legando la crescita professionale, oltre che sul piano personale anche nel contesto del gruppo di lavoro
fidelizzazione educatrici / educatori	cura della comunicazione coinvolgimento delle educatrici nell'organizzazione periodica rilevazione del grado di soddisfazione e relativa restituzione svolgimento di colloqui tra coordinamento ed educatrici
efficienza delle strutture logistiche	regolare attuazione delle manutenzioni e tempestivi interventi in caso di qualsiasi "minaccia" venga a presentarsi
miglioramento della soddisfazione genitori	massima attenzione alle aspettative esplicite ed implicite da parte delle famiglie
mantenimento / miglioramento della continuità della relazione con le famiglie	colloqui con le famiglie riunioni con le famiglie



"la casetta"

schema di correlazione

DECRETO 4 luglio 2019 - Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

§ 6. La struttura e il contenuto del bilancio sociale

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull'ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

STANDARD GBS (2013)

- Introduzione
- obiettivi del bilancio sociale
- metodo
- struttura
- principi di redazione
- correlazione con atto di indirizzo della Regione FVG
- percorso
- altre informazioni
1. Identità aziendale e contesto
 - 1.1. Assetto istituzionale
 - 1.1.1. assetto proprietà
 - 1.1.2. storia
 - 1.1.3. posizionamento sul mercato - [correlazione con analisi del contesto]
 - 1.1.4. organizzazione
 - 1.1.5. corporate governance
 - 1.1.6. Indicatori di corporate governance
 - 1.2. Valori di riferimento
 - 1.3. Missione
 - 1.4. Strategie e politiche
 - 1.5. Sistema Azienda
 - 1.5.1 aspettative degli stakeholder
 - 1.5.2 performance economica e finanziaria
 - 1.5.3 sistema gestione qualità
 - 1.5.4 appartenenze, reti, collaborazioni
 - 1.6. Aree di intervento
 2. Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del Valore Aggiunto
 - 2.1. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto
 - 2.2. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto
 - A. Remunerazione del Personale
 - B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione
 - C. Remunerazione del Capitale di Credito
 - D. Remunerazione del Capitale di Rischio
 - E. Remunerazione dell'Azienda
 - F. Liberalità
 - G. Ambiente
 3. Relazione socio-ambientale
 - 3.1. Aspetti generali
 - 3.2. La dimensione sociale
 - 3.2.1. L'individuazione degli stakeholder e delle aree di intervento
 - 3.2.2. Personale
 - 3.2.3. Soci e Azionisti
 - 3.2.4. Finanziatori
 - 3.2.5. Pubblica Amministrazione
 - 3.2.6. Collettività
 - 3.2.7. Clienti
 - 3.2.8. Fornitori
 - 3.3. La dimensione Ambientale
 - 3.3.1. Aspetti generali
 - 3.3.1.1. Informazioni di carattere economico-finanziario
 - 3.3.1.2. Informazioni di carattere qualitativo
 - 3.3.1.3. Informazioni di carattere quantitativo
 - 3.3.2. Relazione ambientale
 - 3.3.2.1. Identità Ambientale
 - 3.3.2.2. Aspetti ambientali diretti
 - 3.3.2.3. Aspetti ambientali indiretti
 - 3.3.3. Tavola degli indicatori ambientali
 4. Sezioni integrative
 - 4.1. Giudizi e opinioni degli stakeholder
 - 4.2. Miglioramento del Bilancio Sociale
 5. Appendice
 - 5.1. Informazioni per la determinazione del Valore Aggiunto
 - 5.2. Schemi di traslazione dal conto economico di esercizio ai prospetti del Valore Aggiunto
 - 5.3. Il Piano dei Conti Ambientali

Rispetto alle:

- linee guida per la redazione del Bilancio Sociale - [DECRETO 4 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017.];
- linee guida per la Valutazione dell'Impatto Sociale - [DECRETO 23 luglio 2019 - LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE.];

viene data evidenza dello schema di correlazione attraverso il ricorso ad un codice cromatico (dove a colore uguale c'è la corrispondenza in merito ai contenuti).



"la casetta"